
Dario Fo *dipinge* Maria Callas

Con il patrocinio di
With the patronage of



Sindaco e Presidente Fondazione Arena
di Verona / Mayor and Chairman
of Fondazione Arena di Verona
Flavio Tosi



Sovrintendente / Superintendent
Francesco Giordini



Una mostra prodotta e organizzata da
An exhibition produced and organized by
ARTHEMISIA
group

DARIO FO

dipinge

Maria Callas

SKIRA

Dario Fo
dipinge Maria Callas

AMO – Arena Museo Opera
Palazzo Forlì, Verona
22 maggio – 27 settembre 2015
22 May – 27 September 2015

AMO – Arena Museo Opera

Direttore / Director
Francesco Giordini
Assistente alla direzione
Executive assistant
Cecilia Ambra Baczynski

Compagnia teatrale
Fo Rame

Dario Fo
Jacopo Fo
Assistenti atelier
Atelier assistants
Sara Balodi
Jessica Borroni
Michela Castore
Assistenti redazione testi
Text editing assistants
Chiara Porro
Jacopo Zerbo

Archivio Franca Rame Dario Fo
Direzione / Management
Marsia Piza

Arthemisia Group

Presidente e Amministratore
CEO and Director
Iole Siana
Responsabile scientifico
Scientific manager
Katy Spurrell

Gestione progetti internazionali
International project
management
Allegra Getzel
Responsabile ufficio mostre
Exhibition office manager
Tiziana Parente

Ufficio mostre / Exhibition office
Giulia Brugnotti
con / with Alessandra Caldaralli
Ufficio estero / Foreign office
Francesca Silvestri

Registrar
Grisliane Pardo
con / with Francesca Longo

Sviluppo e area contemporanea
Development and contemporary
area
Nicolas Ballano

Marketing e comunicazione
Marketing and communications
Giulia Moricca
Marzia Raimone
con / with Claudia Riccardi

Ufficio Promozione
Promotions office
Cecilia Battisti
Giulia Gaei
Vivien Maria Raimondi
Gabriella Valente

In copertina / Cover
I ravanelli / The Radishes, 2014

Design
Marcello Francome
Coordinamento redazionale
Editorial coordination
Eva Vanzeia
Redazione / Editing
Marco Astele
Impaginazione / Layout
Paola Olcani
Traduzioni / Translations
Scriptum, Roma
Referenze fotografiche
Photographic references
© Luca Vittorio Toffolon
© www.archivio.francarame.it

First published in Italy in 2015 by
Skira Editore S.p.A.
Palazzo Casati Stampa
via Torino 61
20123 Milano
Italy
www.skira.net

Nessuna parte di questo libro può
essere riprodotta o trasmessa
in qualsiasi forma o con qualsiasi
mezzo elettronico, meccanico o altro
senza l'autorizzazione scritta dei
proprietari dei diritti e dell'editore

© 2015 ????
© 2015 Skira editore, Milano
© 2015 ????
by SIAE 2015
Tutti i diritti riservati

All rights reserved under international
copyright conventions.

No part of this book may be
reproduced or utilized in any form
or by any means, electronic
or mechanical, including
photocopying, recording, or any
information storage and retrieval
system, without permission in writing
from the publisher.

Printed and bound in Italy.
First edition

Primo di stampare
nel mese di giugno 2015
a cura di Skira, Ginevra-Milano
Printed in Italy

Mostra / Exhibition

Progetto di mostra, direzione
dei lavori e allestimento /
Exhibition design, management
and set up

Keycomunicazione

Lighting designer

Francesco Murano

Traduzioni / Translations

Scriptum srl

Trasporti / Transport

Rosa dei Venti Srl

Condition report

Mariella Gnani

Assicurazioni / Insurance

Willis Italia srl

In collaborazione con

In collaboration with



Si ringrazia specialmente

Special thanks to



Media coverage by



Gli organizzatori desiderano
esprimere la più viva gratitudine
a tutti coloro i quali, a qualsiasi
titolo, hanno cooperato alla
realizzazione di questo progetto
The organizers would like to
express their warm thanks to all
those who helped make this
project a reality.

Un ringraziamento particolare a
Gianmarco Mazzi
per l'impegno profuso a favore
di questa rassegna
Special thanks also to
Gianmarco Mazzi
for his dedication to promoting
this exhibition

A tre anni dalla sua inaugurazione, il Museo AMO Arena Museo Opera è lieto di ospitare la mostra "Dario Fo dipinge Maria Callas", evento che esprime appieno le due anime del Museo, quella propriamente artistica di Palazzo Forti e, soprattutto, quella musicale in qualità di tempio dell'opera lirica. AMO spalanca le porte quindi a un grande evento che vede protagonisti due miti del Novecento: un premio Nobel che dipinge una delle dive più amate di sempre. Poco meno di un anno fa, per renderle omaggio, il Museo della Fondazione Arena di Verona ha voluto dedicare, all'interno della sua esposizione permanente, un'intera sala alla grande Maria Callas. Il suo forte legame con la città di Verona, e ovviamente con l'Arena, dove fu il tenore Giovanni Zenatello – padre fondatore del Festival lirico areniano – a scoprirla e a scriverla nel 1947 per il suo debutto con la Gioconda di Ponchielli, rendono il Museo AMO il luogo più adatto per offrire un suo vivace ritratto che scaturisce dalla variegata tavolozza di un artista poliedrico quale Dario Fo. La mostra, dall'indiscusso valore artistico, contribuisce alla valorizzazione e alla divulgazione della cultura operistica, obiettivo primario del Museo fin dalla sua creazione.

Flavio Tosi

Sindaco di Verona e Presidente

Fondazione Arena di Verona

Francesco Girondini

Sovrintendente

Fondazione Arena di Verona

Three years after its inauguration, the Museo AMO Arena Museo Opera is pleased to host the Dario Fo dipinge Maria Callas exhibition, an event bringing together the dual aspirations of this institution – the more specifically artistic side expressed in the Palazzo Forti, and above all its musical vocation as a temple of the opera. AMO will be welcoming a great event starring two myths of the 20th century: a Nobel prize-winner who has portrayed one of the most admired divas of all time. Almost a year ago, the Museo della Fondazione Arena di Verona decided to pay homage to the great Maria Callas by dedicating an entire room in its permanent exhibition area to her. Her strong ties to the city of Verona, and obviously to the Arena, where she was discovered by the tenor Giovanni Zenatello – the founder of the Arena opera festival – who arranged for her to make her debut in the 1947 production of Ponchielli's Gioconda – make the Museo AMO the ideal place to display a lively portrait arising from the multi-coloured palette of a multifaceted artist such as Dario Fo. The exhibition, one of undeniable artistic significance, will contribute to the promotion and diffusion of the opera, which has been the museum's primary aim from the moment of its creation.

Flavio Tosi

Mayor of Verona and Chairman

of Fondazione Arena di Verona

Francesco Girondini

Superintendent

Fondazione Arena di Verona

[AGGIUNGERE LOGO ALCATRAZ]

Sommario / Contents

10	Introduzione
11	Introduction <i>Dario Fo</i>
88	Biografia
89	Biography
94	Mostre di pittura e teatro Painting and Theatre Exhibitions

Un giorno, durante un'intervista dove mi si chiedeva come mai siano in pochi a sapere che io fossi anche un pittore oltre che uomo di teatro, io risposi: "Non mi spiego come sia nato questo equivoco. In verità il mio vero mestiere è proprio quello del pittore. Fin da ragazzino il mio sogno era di frequentare un'accademia importante come quella di Brera, e lì apprendere l'arte della pittura. L'altro mestiere che, diciamo, in verità mi ha dato fama è stato quello dell'attore e scrittore di testi teatrali. Ma è vero, pochi sanno del mestiere in cui mi sento professionista. Tutti invece sanno del teatro, in cui io sono entrato come dilettante".

Devo dire subito che due sono stati i motori di questo mio cambio repentino di vita e professione. Uno è stato determinato da una forte crisi che mi ha completamente sballonato appena finito il corso all'Accademia di Brera nel quale mi sono esercitato per la bellezza di otto anni. Lo strano è che quel mio studio serio e ponderato mi aveva procurato la convinzione di potermi ormai chiamare di diritto pittore. In quegli otto anni avevo vinto riconoscimenti prestigiosi come il premio Bergamo. Avevo acquisito stima e incoraggiamenti da parte di maestri famosi come Achille Funi, Aldo Carpi e Carlo Carrà. Ma all'istante mi trovai deluso e sconfitto. La mia vita era ormai nelle mani dei mercanti d'arte. Ce ne fu uno in particolare, molto stimato, che mi fece un'offerta che più o meno suonava così: "Tu mi procuri un certo numero di pitture di varie misure al mese, oltre a disegni, incisioni, litografie, che stabiliremo insieme. Io ti pagherò una cifra che ti basterà per tirare a campare, ma dopo un anno, se sarai riuscito a montare nel mercato delle opere d'arte, quella paga crescerà, anno per anno". No, questo non era il progetto che avevo nella testa, diventare un esecutore meccanico di pitture da pagarsi tanto al metro. A dir poco, quella proposta mi aveva buttato a terra come uno straccio. Decisi di chiudere immediatamente quel capitolo: "Basta, le cose vadano come vogliono, io con questo mestiere ho chiuso!" Quella risoluzione mi causò una *débâcle* terrificante. Stavo male fisicamente, ma soprattutto avevo perduto entusiasmo, fantasia e creatività. Non vedevo davanti a me ormai nessuna soluzione.

Incontrai un medico, che conoscevo da quando ero un ragazzino, che subito esclamò: "Dio, come sei concio!". Inutile dire che era un toscan. "Che t'è capitato? Ti hanno messo in salmi?". Raccontai al medico cosa m'era successo, e lui di contro esclamò: "Sei fortunato, ti puoi permettere di buttare all'aria ogni progetto che non ti garbi, giacché ne

One day, when an interviewer asked me why so few people know that I am an artist as well as a man of the theatre, I replied, "I can't explain how this misunderstanding came about. To tell the truth, my true craft is painting. When I was a boy, I used to dream of attending one of the leading art academies, like the Brera, and of learning the art of painting there. However, the trade that actually gave me fame was that of actor and scriptwriter. But it's true, very few people know about the trade that I feel to be my profession, while everyone knows about the theatre, which I entered as an amateur."

I should mention right away that there were two reasons for my sudden change of life and profession. The first was a kind of breakdown that I had after leaving the Brera Academy after studying there for no less than eight years. The strange thing is that all my serious, carefully considered studies had convinced me that I now had the right to call myself a painter. During those eight years I had won a number of prestigious awards like the Premio Bergamo. I had also won the esteem and encouragement of celebrated masters like Achille Funi, Aldo Carpi and Carlo Carrà. But now all of a sudden I felt frustrated and defeated. My life was in the hands of art dealers. One of them in particular, a highly esteemed dealer, made me an offer that went more or less like this: "You'll produce a certain number of paintings of varying sizes every month, along with drawings, engravings, and lithographs that we will establish together. Then I'll pay you a sum of money that will be enough for you to live from, but after a year, if your price goes up in the art market, I'll increase that sum, on a year to year basis." Becoming a mechanical producer of paintings paid by the metre – no, that certainly wasn't the project that I had in mind. To say the least, that proposal took the wind out of my sails. I decided to put that period of my life behind me immediately: "That's enough. Come what may, I'm through with that profession!" That decision caused me great upheaval. I felt bad, physically, but above all I lost all my enthusiasm, imagination and creativity. I could see no way out ahead of me.

Then I ran into a doctor who had known me since I was a lad. Seeing me he exclaimed, "God, look at the state you're in!" He was a Tuscan. "What happened to you? Did they put you through the mincer?" I told him what had happened, and he in turn reassured me, "You're lucky. You can afford to throw out any plans you don't like because you've got loads of alternatives. Correct me if I'm wrong, but I thought that what

hai di riserva una caterva. Sbaglio, o la cosa che ti diverte più di ogni altra al mondo è recitare, raccontare storie folli, cantare, mimare racconti con l'agilità di un acrobata?". «È vero, quando torno ogni sera al mio paese mi ritrovo su un treno che impiega due ore per raggiungere il Lago Maggiore, dove abito. E durante quel viaggio mi si fanno intorno nel vagone un sacco di ragazzi, ragazze e anche uomini adulti, che mi spingono a raccontar loro favole e chiacchierate da sghignazzo. E in molti son quelli che, arrivati alla propria fermata, non se ne accorgono e invece di scendere se ne stiano lì come allocchiti a seguire i miei racconti". "Eccolo il tuo mestiere, la tua nuova carriera: quella del contastorie! Sono convinto che qualsiasi uomo di teatro, ascoltandoti, farebbe carte false per averli nel suo gruppo. Questo è il tempo in cui nascono, una appressa all'altra, compagnie che propongono un teatro grottesco e paradossale come quello che tu vai recitando. Datti da fare, presentati, fai in modo che ti ascoltino, e vedrai che il tuo sogno si avvera".

E così è stato. Parenti e Lecoq, il famoso maestro di pantomima, mi ingaggiarono nella loro formazione. Quello che si stava allestendo era un avanspettacolo con stile e comicità da cabaret, nel quale recitava anche Franca. Questo fu il secondo incontro davvero fortunato, perché oltre a innamorarmi di lei trovai una persona che sarebbe diventata mia maestra nel mestiere della rappresentazione.

Noi non si era in quella compagnia soltanto attori, mimi e saltimbanchi. Si scrivevano i testi che appresso si allestivano, e soprattutto si realizzavano i costumi e le scenografie. E toccava a me, che ero del mestiere, costruirle. Ed ecco che per *Il dito nell'occhio*, una satira che tenne banco per ben tre mesi consecutivi al Piccolo Teatro, mi inventai una struttura scenica che avevo tratto dal teatro di Ernst Toller, l'autore di *Oplà, noi viviamo!*, un testo tedesco all'origine dei più famosi spettacoli da cabaret. Recitammo per tre anni con risultati sconvolgenti, ma al terzo anno io e Franca diventammo capocomici, cioè si dirigeva una compagnia di undici attori e attrici, ognuno con doti da pantomima e danza. I testi trattavano di argomenti che si rifacevano alla realtà quotidiana. Si metteva in scena la cronaca e gli scandali della politica e degli affari. Quindi si doveva di continuo rinnovare il testo e i motivi della satira. Questo andare all'immediata dentro la cronaca ci creava spesso difficoltà nell'improvvisare nuove chiavi e argomenti. Mi accorsi che l'unico modo di riuscirci per me era quello di mettere su carta bozzetti di sagome e personaggi in azione che mi sollecitavano a ritrovare una nuova via del rappresentare. Insomma, il mestiere del dipingere tornava all'istante a prendere il suo giusto sopravvento.

Franca, con una caparbieta da archivista, raccoglieva e catalogava con ordine ogni bozzetto, pittura e scenografia che mi capitasse di realizzare, tanto che dopo qualche anno i decori incisi, disegnati e dipinti, prodotti per gli spettacoli, avevano superato il numero di duemila. Dovemmo procurarci uno spazio adatto per raccogliere tutto quel materiale, scene e costumi che furono esposti in un numero incredibile di mostre allestite in tutta Europa, e ultimamente anche nelle Americhe. Le ultime esposizioni ebbero luogo a Milano, a Palazzo Reale, con ben quattrocento dipinti, molti dei quali sorpassavano la misura di tre metri per tre. Un'altra mostra molto importante fu allestita in Svizzera e appresso in Germania, a Francoforte, dove tutti i dipinti esposti non tornarono in Italia, per la semplice ragione che i collezionisti li acquistaro-

you enjoyed doing the most was acting, telling crazy stories and miming tales with the agility of an acrobat?" "That's true. Every evening I travel home on a train that takes two hours to get to Lake Maggiore where I live. And during that journey I always have a crowd of youngsters and adults too, flocking to my carriage, asking me to tell them tales and witty anecdotes. And there are quite a few who don't notice when they reach their stop and just stay there entranced, listening to my stories." "So let that be your trade, your new profession! That of storyteller! I'm convinced that any theatre director hearing you would go to any lengths to have you in his company. At the moment lots of people are forming companies creating the same grotesque paradoxical type of theatre as you. Go on, get them to listen to you and you'll see that your dreams will come true."

And I did just that. Parenti and Lecoq, the famous mime artist, asked me to join their company. They were working on a curtain-raiser with the wit and style of a cabaret act, which involved Franca. And this was my second lucky encounter because not only did I fall in love with her, I also found someone who would help teach me the art of acting.

We weren't just actors, mimes and acrobats. We also wrote the plays that we staged, as well as making costumes and stage sets. And given that I was a professional painter, they called upon me to build them. And that's how I ended up creating a stage set for *Il dito nell'occhio*, a satirical revue that ran for three consecutive months at the Piccolo Teatro; my set drew upon the theatre of Ernst Toller, the playwright who wrote *Hoppla, We're Alive!*, the German play that inspired the most famous cabaret shows. For three years we performed in blockbusting shows, and in the third year, Franca and I became the leaders of the company, directing a company of eleven actors and actresses, all with mime and dance skills. Our plays dealt with themes inspired by everyday life. We staged the news and scandals from the world of business and politics. So we had to keep updating the texts and themes of our satires. This keeping our finger on the pulse often made it hard for us to improvise new approaches and arguments. I realized that the only way for me to do this was by drawing sketches of outlines and characters in action that inspired me to find a new approach to acting. In other words, the art of painting immediately came to the fore again.

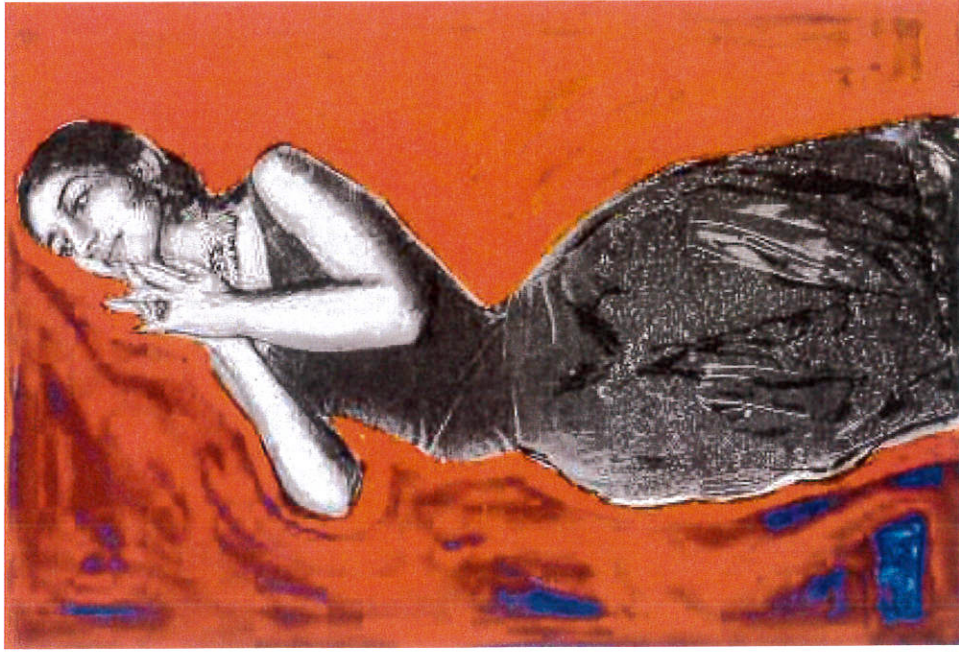
Franca brought the dedication of an archivist to collecting and cataloguing every sketch, painting and set design that I produced. In a few years time we had over two thousand set decorations that I had engraved, drawn and painted for our plays, and we had to find a suitable space to house all the material, sets and costumes that were displayed in an incredible number of exhibitions held all over Europe and even reaching the American continent. The final exhibitions, held in Milan, in the Palazzo Reale, showed no less than four hundred paintings, some of which over three metres square. Another major exhibition was organized in Switzerland before travelling to Germany, to Frankfurt, although the works never made their way back to Italy because they were all snapped up by German collectors. Today we have ended up with so many paintings that we had to equip a huge hangar that ran out of space just two years later.

I have drawn, painted, engraved and invented backdrops and sketches of costumes for every comedy that we staged over the last sixty years. For every production I made both tempera and oil paintings

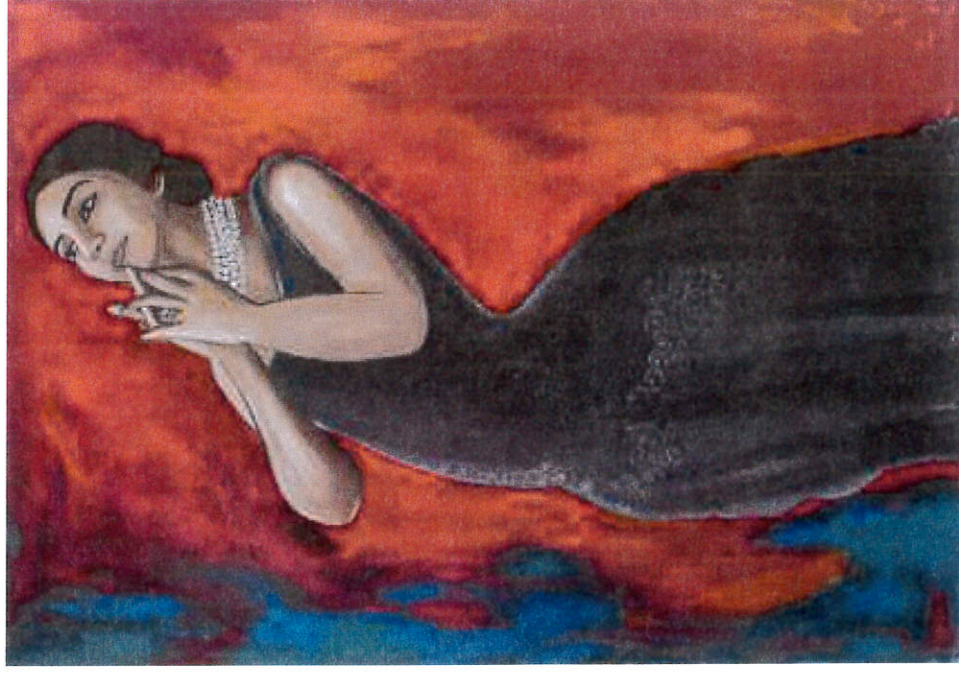
Oggi ci troviamo a possedere un numero tale di dipinti che per raccogliarli si è dovuto allestire un enorme hangar che dopo due anni si è dimostrato di dimensioni insufficienti.

Ho disegnato, dipinto, inciso e inventato fondali e bozzetti di costumi per ogni commedia messa in scena da sessant'anni in qua. Per ogni spettacolo ho prodotto pitture sia a tempera che ad olio che illustrassero le storie e i giochi scenici dell'opera. Ma non mi sono accontentato di scrivere testi teatrali, m'è venuta pure l'idea di raccontare l'esperienza mia e di Franca a proposito del teatro popolare, inserendo i dibattiti nati alla fine di ogni spettacolo a proposito della tecnica di rappresentazione che mettevamo in campo, del linguaggio e dell'azione mimica e vocale che si andava creando di giorno in giorno. Per testimoniare questi concetti, che uscivano dalla convenzione ottocentesca riprendendo la forma e il linguaggio nato addirittura nei primi secoli del medioevo, non abbiamo trovato di meglio che arricchire la parte illustrativa con l'inserimento di elementi iconografici, spesso a colori, con l'andamento ritmico di fumetti. In questi ultimi anni poi, quasi per arricchire un po' la sequenza dei saggi e delle cronache teatrali, a me e Franca è venuto in mente di scrivere in forma di romanzo le vite di personaggi celebri, alternate con testi che trattano di avvenimenti storici non solo del nostro paese, come ad esempio quelli dei comuni lombardi, ma anche di altri popoli, come i nativi delle Americhe. Anche in quel caso le illustrazioni sorte in quantità hanno raggiunto un numero esorbitante. Le due ultime storie che abbiamo dedicato a personaggi femminili celebri sono quelle di Lucrezia Borgia e Maria Callas. Verona è la città che ha raccolto e fatto conoscere per prima lo straordinario talento musicale di questa cantante. Su di lei abbiamo già pubblicato un testo che racconta l'avventura di Maria dal momento in cui, nel ventre di sua madre, traslocò dalla Grecia, dove è stata concepita, a New York; i primi gemiti e i primi gorgheggi di quella che sarà una delle più grandi interpreti del bel canto dell'ultimo secolo. Come sempre, seguendo questo tema, sono nate pitture in gran numero, e ora siamo proprio a Verona dove mostriamo in sequenza le opere dedicate alla vita e ai trionfi di questa incredibile cantante.

illustrating the stories and scenic effects of the work. But I didn't just write works for the theatre, I also had the idea of describing our experiences with popular theatre, drawing upon the debates that sprang up at the end of each show with regard to the performance techniques that we used, the language and mime and vocal exercises that we developed on a daily basis. The best idea we could come up with to illustrate these concepts, which are rooted in the nineteenth-century convention drawing upon a form and language born back in the early centuries of the Middle Ages, was to add artwork to the descriptive sequence in the form of figures, often in colour, in a repetitive sequence like a comic strip. And in recent years, Franca and I thought of enhancing this series of essays and theatrical accounts by describing the lives of celebrated personages in novel form, alternating them with texts dealing with historical events that not only took place in our country, like the Lombard communes, but also events concerning other peoples, like the Native Americans. Here too we found our writings giving rise to an exorbitant number of illustrations. We dedicated the last two stories to two celebrated female figures: Lucrezia Borgia and Maria Callas. Verona was the first showcase for the extraordinary musical talent of this singer. We have already published a text describing Maria's adventures from the moment that she travelled, still in her mother's womb, from Greece, where she was conceived, to New York – the first whimpers and gurgles of someone who would be one of the greatest *bel canto* singers of the last century. As always, our description of this theme was accompanied by no end of paintings, and now we are in Verona where we will display in order all our works dedicated to the life and triumphs of this incredible singer.



La Callas / Maria Callas, 2014
 Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
 71,5 x 49,5 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo



La Callas in concerto / Maria Callas in Concert, 2014
 Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
 151,5 x 105 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo

Una delle prime immagini
che andiamo a presentare è quella della nave
che ha portato dalla Grecia all'America
la famiglia di Maria, lei compresa.

One of the first paintings
that we are going to present is of the ship
that took Maria and her family
from Greece to America.



*La nave che porta dalla Grecia all'America /
The Ship from Greece to America, 2013*
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 71,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Poi vediamo una piccola creatura. Piccola è
un'espressione impropria, giacché si tratta di una bimba,
azzarderemmo, possente.

Here we see a little baby. Little is a rather inappropriate
expression because this is a girl we might
dare to define as powerful.



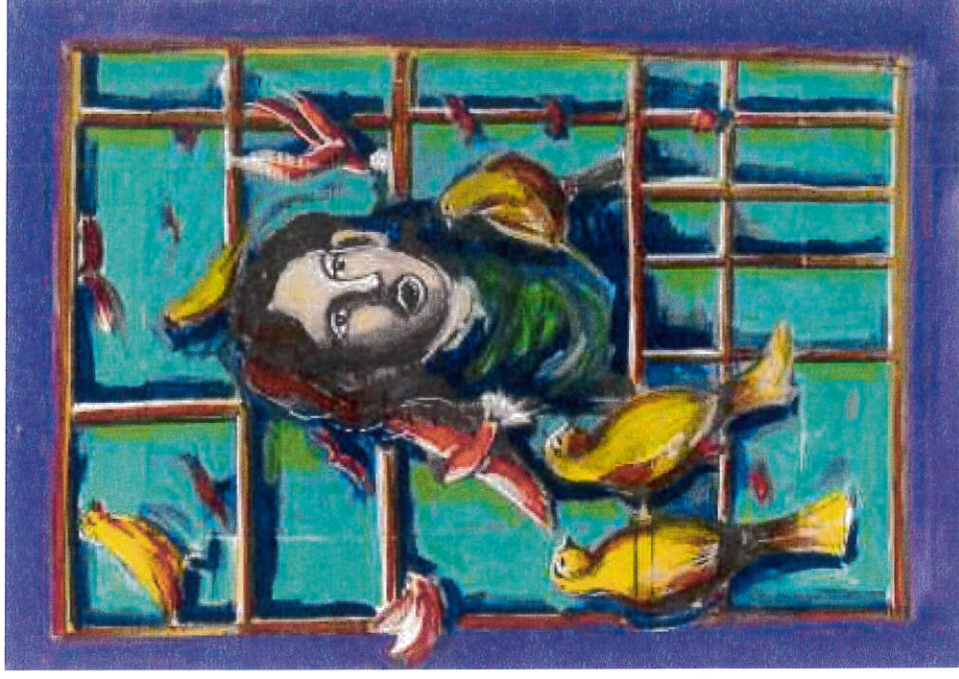
*Maria, una furia davvero greca / Maria,
a Truly Greek Fury, 2014*
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
36 x 50 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Ecco appresso la madre
che abbraccia teneramente la piccola Maria,
e lei che esercita la propria voce
facendo contro canto al cinguettio degli uccelli.



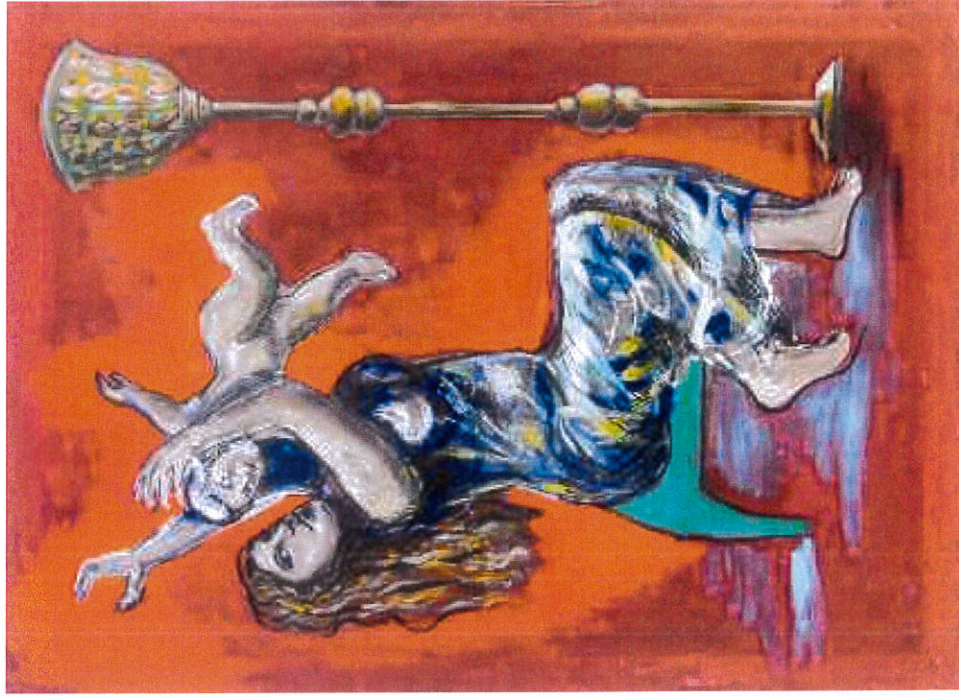
Era una bambina piuttosto abbondante /
She Was a Rather Plump Child, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
43,5 x 49 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

And this is followed by Maria's mother,
tenderly embracing her daughter who is
trying out her voice by singing a countermelody
to the chirping of the birds.



La piccola Maria scopre la sua dote di cantante /
Little Maria Discovers Her Talent as a Singer, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
60 x 42,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

I ritratti delle prime maestre di canto
Portraits of her first singing teachers.



*La madre l'ascolta estasiata e la solleva di peso /
Her Mother Listens to Her in Raptures and Picks
Her Up.* 2014

Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
110.5 x 80.5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo



Sandruzza, 2014

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 35.5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

*La prima maestra di Maria fu Sandruzza,
una soprano di origine napoletana / The first teacher
of Maria was Sandruzza, a soprano from Naples*



Elvira de Hidalgo, 2014

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 36 cm

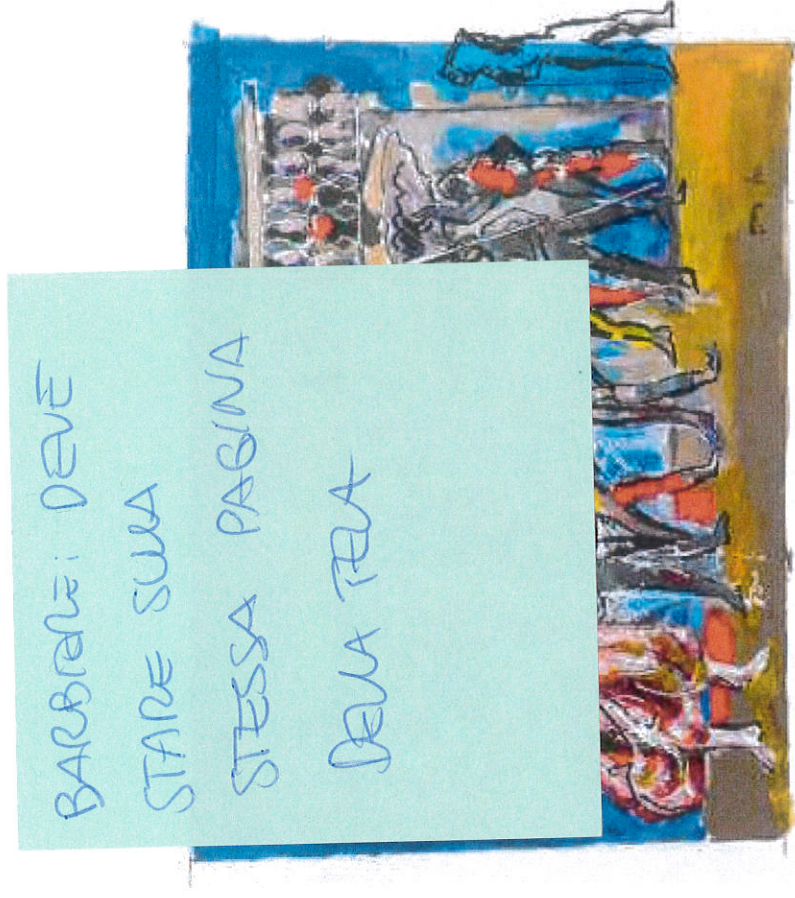
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Il ritorno di Maria in Grecia,
dove frequenta una vera e propria scuola
per giovani promesse.
Ancora giovanissima debutta all'Opera di Atene.



*Maria Callas e la sua famiglia / Maria Callas
and Her Family, 2014*
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 36 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria's return to Greece
where she attends a school for gifted youngsters.
At a very young age she made her debut
at the Athens opera house.

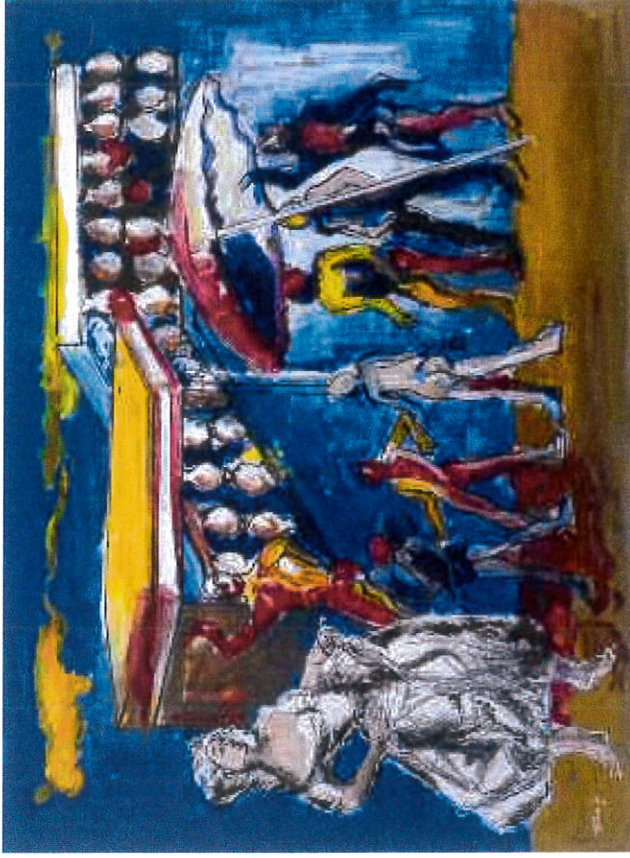


*Progetto per il Barbiere di Siviglia / Project for
the Barber of Seville, 2014*
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
44 x 61 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Ci troviamo in piena guerra mondiale. Appena cessato il conflitto, Maria torna da sola in America. A questo punto i fatti e le immagini si inseguono con ritmo vorticoso. Bacarozzi, un impresario di origine italiana, si innamora pazzamente di lei.

The world war is in full swing. As soon as it is over,

Maria travels back alone to America. At this point facts and images follow each other at a dizzying speed. Bacarozzi, an impresario with Italian origins falls head over heels in love with her.



Progetto per il Barbieri di Siviglia / Project for the Barber of Seville, 2014

Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
73.5 x 99 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

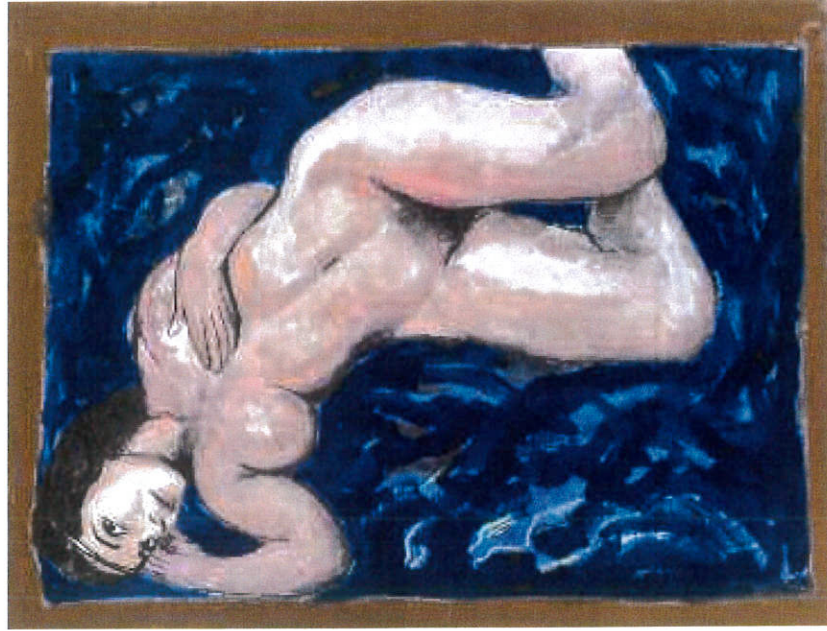


Maria and Bacarozzi - l'incontro / Maria and Bacarozzi - Encounter, 2014

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
36 x 50 cm

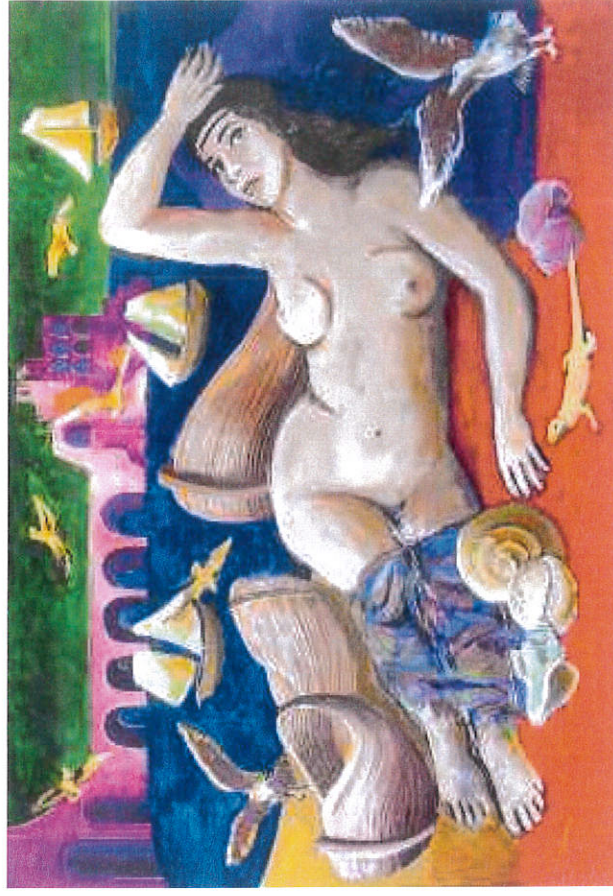
Archivio Franca Rame e Dario Fo

La ragazza è cresciuta di peso ma mantiene egualmente il suo fascino. Bacarozzi, l'innamorato, la ubriaca d'attenzioni e di complimenti surreali; le dice: "Tu mi ricordi Venere, dea sublime, che nasce dal mare, e io ti vedo venire alla luce nel golfo di Napoli, dopo una tempesta fra conchiglie e gabbiani che danzano per te sul litorale". E a questa allegoria è dedicato un grande dipinto.



Bacarozzi non cessava di complimentarsi / Bacarozzi Continues to Pay Compliments, 2013
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
72 x 50 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

She may have gained weight, but the girl has lost none of her allure. Bacarozzi, who is head over heels in love, overwhelms her with his attentions and surreal compliments, telling her "You remind me of Venus, the sublime goddess born from the sea, and I see you coming into existence in the Gulf of Naples, after a storm, surrounded by seashells and seagulls dancing on the strand for you." A large painting is dedicated to this allegory.



La nascita di Venere con Maria Callas / The Birth of Venus with Maria Callas, 2013
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
105 x 151 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

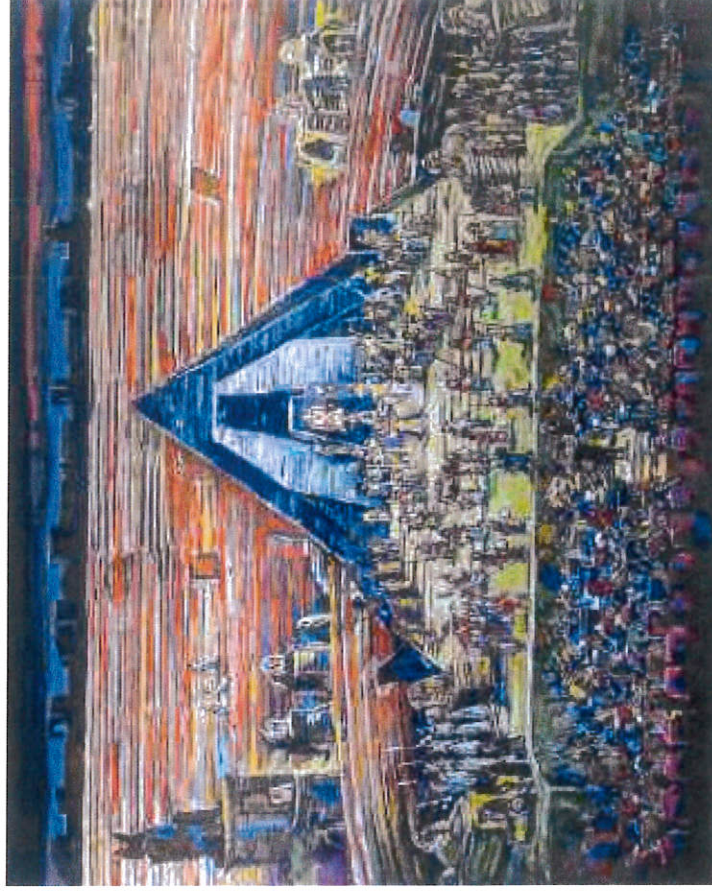
Bacarozzi mette in piedi per Maria una compagnia nella quale troviamo anche Nicola Rossi-Lemeni, uno dei più grandi interpreti del tempo.

Maria arriva per la prima volta a Verona. All'Arena stanno per mettere in scena una delle opere più importanti di Verdi: l'*Aida*, dove la scenografia copre quasi la metà dell'intera cavea.



Nicola Rossi-Lemeni, 2014
 Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel.
 50 x 36 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo

Bacarozzi founds a company for Maria and engages Nicola Rossi-Lemeni, one of the greatest singers of the time. Maria travels to Verona for the first time. In the Arena they are about to stage one of Verdi's greatest operas: *Aida*, with a set that occupies almost half of the entire cavea.



L'*Aida* all'Arena di Verona con le Callas / *Aida* at the Arena di Verona with Maria Callas, 2013
 Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
 110 x 136,5 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo



Aida at the Arena di Verona / Aida at the Arena di Verona, 2013

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
52 x 72 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo



L'Arena di Verona, il più grande teatro dell'opera al mondo / The Arena di Verona, the Largest

Opera Theatre in the World, 2013

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
110 x 160.5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Appresso assiste all'allestimento, nel grande emiciclo dell'Arena, della *Medea* di Cherubini dove appaiono gigantesche figure di cavalli alati che trainano il sole e la nave con la quale un folto gruppo di eroi conquisterà il vello d'oro. In molti le fanno festa. Fra gli ammiratori Maria incontra Meneghini, grande appassionato dell'opera lirica, che subito si dimostra completamente preso dal fascino della ragazza greca.

GIOVANNI
BATTISTA

E CHE LA

INVITA, IL GIORNO APPRESSO, A
VISITARE L'ISOLA DI TORCEVO,



Arena di Verona - Allestimento della *Medea* di Luigi Cherubini / Arena di Verona - Staging of Luigi Cherubini's *Medea*, 2013
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas, 110 x 160,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

It is followed by Cherubini's *Medea* with a set in the vast semi-circular stage area featuring giant winged horses drawing the sun, and the ship that will convey a host of heroes on their quest for the golden fleece.

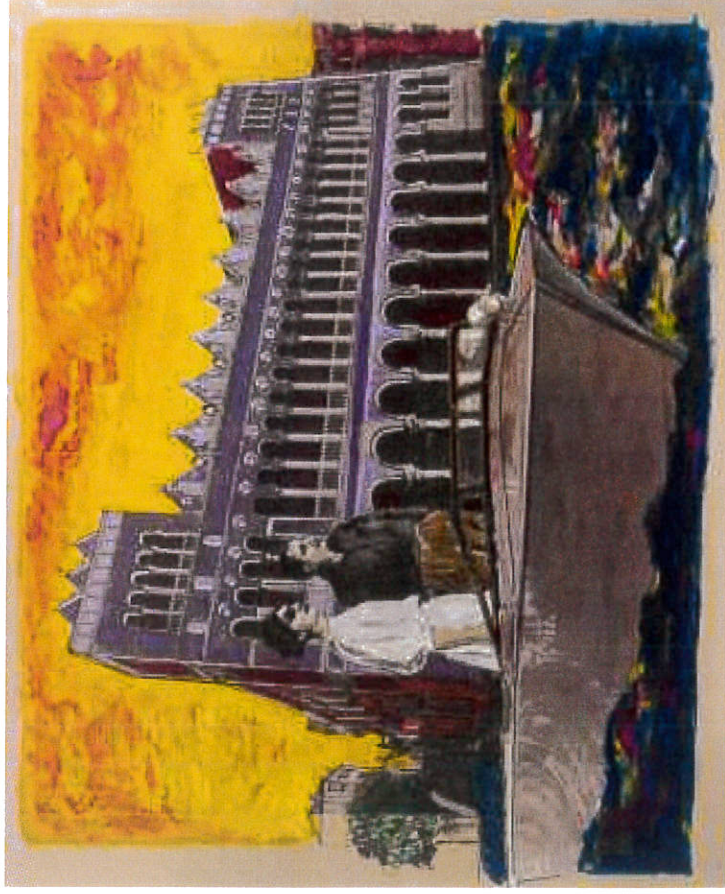
Among Maria's admirers is Meneghini, a great opera lover, who is completely smitten by the Greek girl's charms.



Maria e Meneghini - "Ormai eravamo amanti ufficiali" / Maria e Meneghini - "By this time we were officially lovers", 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel, 35,5 x 50 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

METTEDE OPERA
P. 39 * MARIA
CAUAS E
MONEGHINI

Maria e Meneghini attraversano Venezia
su un motoscafo per raggiungere Torcello
Maria and Meneghini cross Venice
by motorboat to reach Torcello.



*Maria e Meneghini attraversano Venezia su un
motoscafo / Maria and Meneghini Travel Through
Venice on a Motorboat, 2015*
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
45 x 53 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Il fabbricante di mattoni gioca quella carta
perché sa che al fascino di quell'isola non può
resistere alcuno
The brick manufacturer has staked his bet on this island,
knowing that no one can resist its beauty.



L'isola di Torcello / The Island of Torcello, 2013
Tecnica mista su tavola, 51 x 72 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

*L'isola di Torcello dove Meneghini porta Maria Callas /
The Island of Torcello Where Meneghini Brought Maria Callas, 2013*
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas, 110 x 170,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Durante il viaggio Maria svela al Meneghini una sua angoscia: "Spesso sogno di vivere nella storia di Gulliver, dove mi ritrovo trasformata in una donna gigante aggredita da piccoli uomini che s'arrampicano sul mio corpo come fossi una loro preda".

During the journey Maria confided her anxieties to Meneghini: "I often dream that I am living in Gulliver's Travels, and that I have been transformed into a giant woman attacked by tiny men clambering over my body as if I were their prey".

SONO NATURALMENTE
L'ALLEGORIA DEI SUOI AMMIRATORI
FANATICI CHE LA BUA DISCONO
E LA TORQUENTANO IN
OGNI OCCASIONE



Allegoria dei Viaggi di Gulliver dove la Callas è presentata nei panni di una gigantesca /
Allegory of Gulliver's Travels Where Callas is Depicted as a Giant, 2013
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
103 x 135 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

La visita a Torcello è stata incantevole. Maria e Titta, così tutti chiamano il Meneghini, sono ormai legati da un profondo affetto. L'industriale ha offerto alla ragazza di diventare il suo manager.

Their visit to Torcello was just wonderful. Maria and Titta – which is what everyone calls Meneghini – have become extremely fond of each other. The industrialist offers to become Maria's manager.



METIERE OPERA
~~ESPOSIZIONE~~ DI
PAG. 35
"MARIA E MENEGHINI -
ORMAI ERAVAMO
AMANTI UFFICIALI"

Maria Callas e Meneghini / Maria Callas and Meneghini, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
35.5 x 50 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria è felice e scopre fra le cose splendide di Verona anche la sontuosità della sua cucina, forse con troppo slancio. Tanto che, in breve tempo, si trova ad aver acquisito una maestosità da matrona. Maria è disperata e si mostra ad un'amica nuda: "Ho ormai raggiunto quasi i cento chili. Cosa posso fare per salvarmi?"

Maria is finally happy. She discovers the many delights offered by Verona, including its lavish cuisine, possibly indulging a little too much. And in no time at all she has acquired a stately matronly appearance. In desperation, Maria strips off in front of a close girlfriend. "I weigh almost 100 kilos. How can I save myself?"

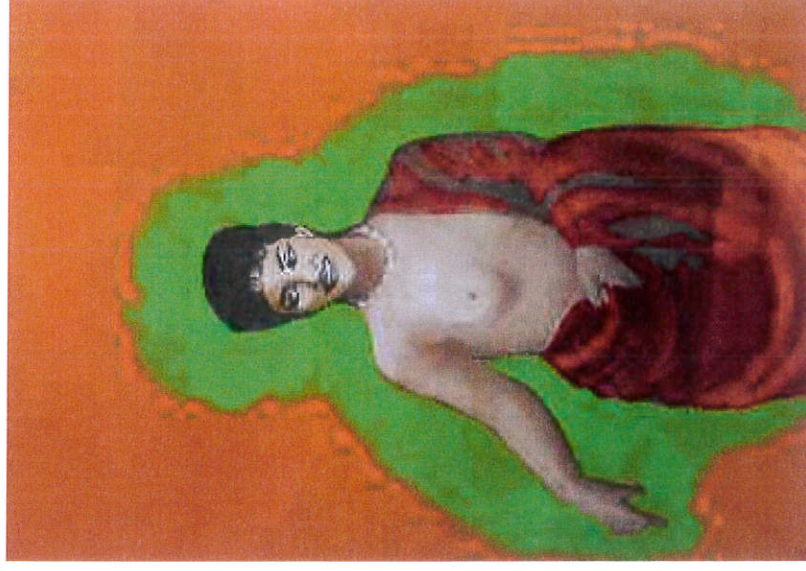


Un'amica della Callas le consiglia d'iniziare una dieta severa / A Friend of Callas Advises Her to Start a Strict Diet, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel, 76 x 73 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

DELL'AMICA, CHE POI SI RIVERA

Si narra che, disperata, su sollecitazione di una specie di strega, Maria accettò di ingoiarsi un uovo fresco di tenia, che, stabilito nel suo corpo, si sarebbe divorato ogni abbondanza superflua a disposizione.

There were rumours that Maria followed the advice of a kind of witch by swallowing the egg of a tapeworm that would devour any excess food intake.

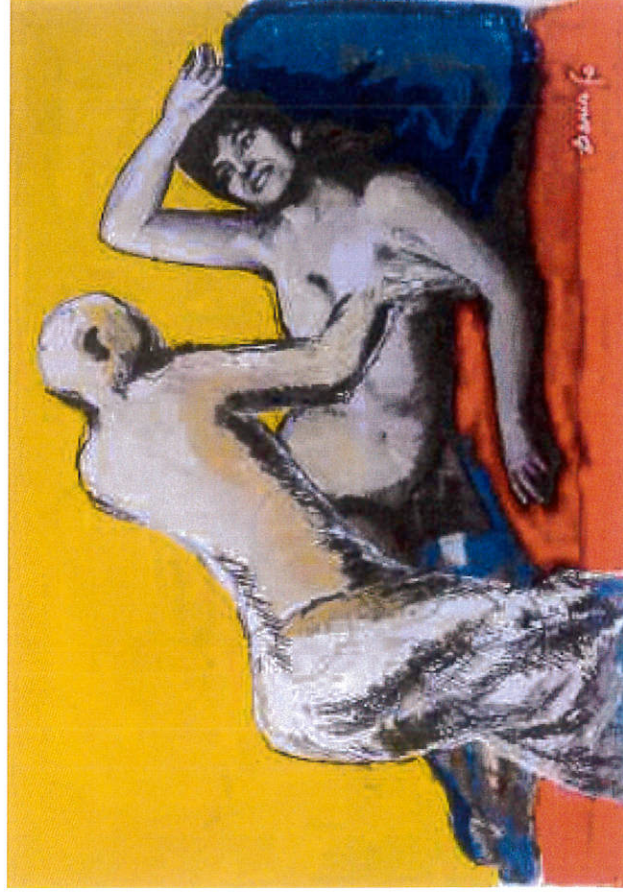


La prima fase del dimagrimento / The First Weight-loss Phase, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel, 50 x 36 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Dopo solo una settimana di quel trattamento, ecco che Maria aveva ridotto il proprio peso di quasi dieci chili, ma bisognava intervenire immediatamente con un ciclo di massaggi. Si presentò un massaggiatore di notevole bravura, che la impastava tutta come se la soprano si fosse trasformata in una torta nuziale.

After just a week of treatment, Maria lost nearly ten kilos, but needed a cycle of massages. A very talented masseur offered his services, kneading her like a loaf of bread.

PER RIATTIVARE I MUSCOLI CHE ALTRIMENTI AIREBERO
INDOTTO MARIA A SBRODELLARSI COME UNA FIGURA SENZA
TONICITÀ



Pronta per il massaggio / Ready for the Massage, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
36 x 50 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria stava vivendo una vera e propria metamorfosi. Ogni settimana perdeva dieci chili come minimo. Era come vivere dentro un gioco di magia.

Maria was going through a metamorphosis. Every week she lost at least ten kilos in weight. It was as if she were part of a magic trick.



Metamorfosi di Maria / Maria's Metamorphosis, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 36 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

A PISA, ALLA DECIMA REPLICA DEVA
TUBA TOSCA,

Maria arrivò alla decima replica talmente

trasformata che ogni abito le ballonzolava addosso,
come quando le ragazzine per gioco indossano

gli abiti dismessi della mamma

ED È QUI CHE ARTURO IL MASSAGGIATORE INTERVENIVA MANIPOLANDO
CON VIGORE IL CORPO TUTTO DEVA DIVA CHE MANDAVA GRIDA E
GEMITI MOLTO SIMILI A GORGHESSI DI FIA CECILÉ



Metamorphosis During the Massage, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
92,5 x 67,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

By the time Maria was ready for her tenth
performance, all her costumes were hanging off her,
and she looked like a little girl playing dress-up
with her mother's clothes.



La metamorfosi di Maria Callas / *Maria Callas's Metamorphosis*, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
100 x 70 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Una delle immagini che di certo sono rimaste nella memoria dei suoi ammiratori è quella di Maria Callas che sta scendendo di peso fino a raggiungere i settanta chili. Qui è nella scena del duetto con Rigoletto.

One of the images that will have remained in the memories of her admirers is Maria Callas when she dropped to seventy kilos. Here she is singing in the duet with Rigoletto.



Prova del costume di scena del Rigoletto / Trying Costumes for Rigoletto, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
44,5 x 43,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Ormai Maria si sentiva completamente trasformata, non solo di peso ma anche di umore.

Maria felt completely transformed by now; not just in terms of weight but also in terms of mood.



Alla fine del dimagrimento / At the End of Her Weight Loss, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 36 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

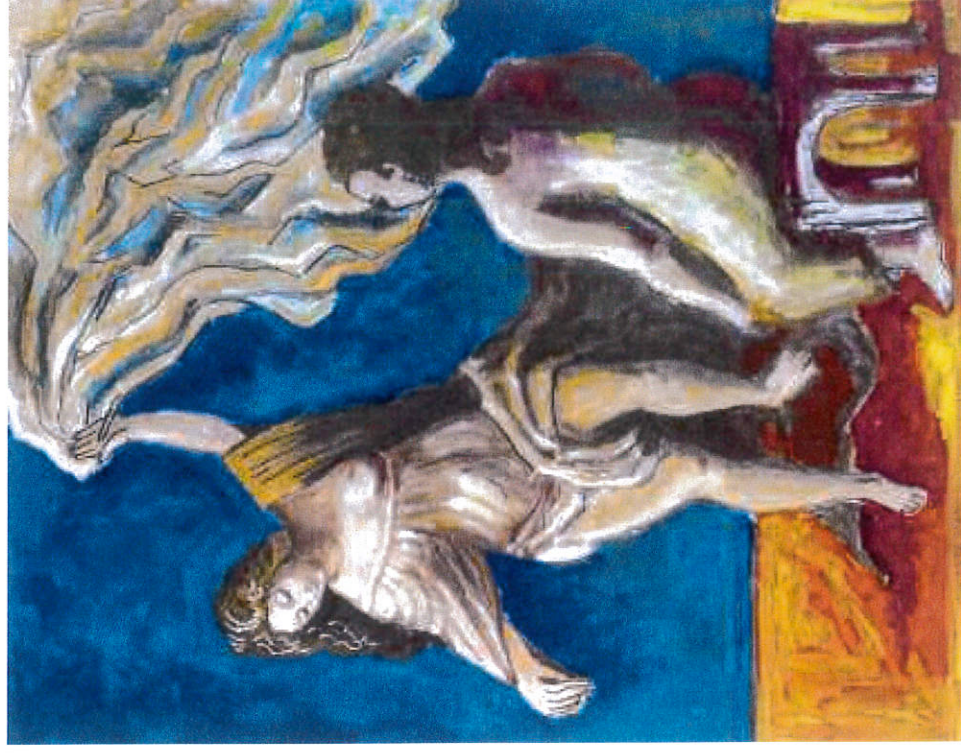
Quando si trovò a interpretare Medea provò una sensazione negativa, specie nella scena in cui incontra Giasone, l'uomo che le ha dato i suoi figli.

When she found herself playing Medea, she experienced negative emotions, especially in the scene in which she meets Jason, the father of her children.



Medea incontra Giasone: il marito l'avverte del suo nuovo amore con la figlia del Re / Medea Meets Her Husband Jason: He Tells Her of His New Love, the King's Daughter
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
69 x 54 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo



Maria Callas mostra il suo repentino dimagrire / Maria Callas Shows Her Sudden Weight Loss, 2014
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
120 x 96 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria Callas sorprende ognuno con quel nuovo modo di stare in scena.

La soprano riesce a muoversi e a offrire il suo canto con una sicurezza che incanta. Ormai la storia della sua metamorfosi è entrata nella leggenda.

Fra le numerose varianti con cui si narra della sua trasformazione c'è anche l'incontro della soprano con il mitico uccello venuto da un mondo fiabesco, la gru, che sa produrre mutamenti straordinari.

Maria Callas surprises everyone with her new way of appearing on stage.

She moves and sings with an enchanting confidence.

The story of her metamorphosis has become the stuff of legend.

One of the many versions of her transformation refer to her encounter with a crane, the mythical bird from the world of fairy-tales that can work remarkable changes.



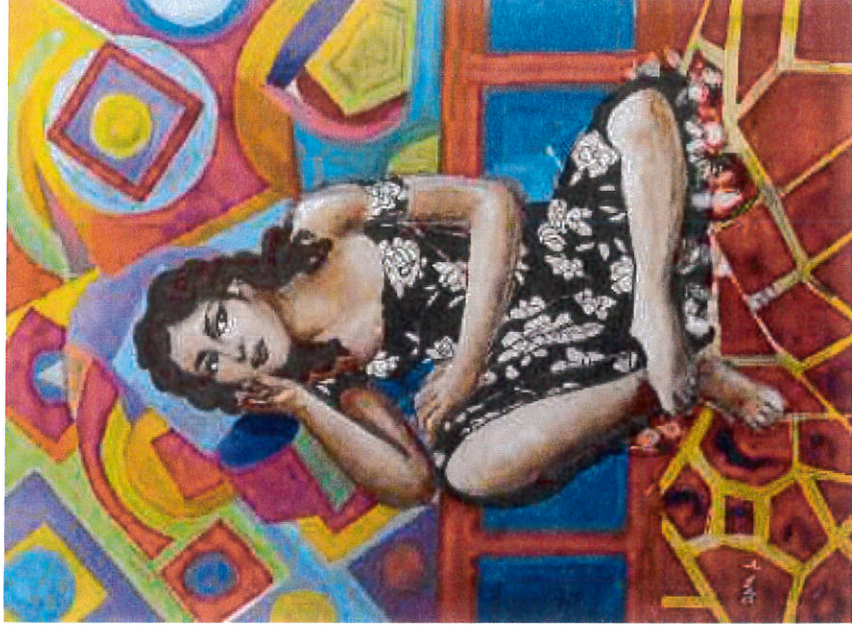
Maria Callas con la gru / Maria Callas with the Crane, 2015

Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
90 x 60 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria era enormemente felice, ma ora andava pensando che una nuova metamorfosi dovesse crearsi anche per la sua voce e il modo di muoversi sulla scena.

Although she was bursting with happiness, Maria felt her metamorphosis should extend to her voice and the way she moved on stage.



Maria studia una nuova metamorfosi per la voce e il modo di muoversi in scena / Maria Studies a New Metamorphosis for Her Voice and the Way She Moves on Stage, 2014

Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
110 x 81,5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Quello sconvolgimento fisico le aveva procurato anche qualche turbamento sul piano psicologico ed emotivo. Uno dei sogni che la sconvolgevano maggiormente era quello di trovarsi dentro una specie di Pantheon ridotto nel quale incontrava le immagini dei più grandi autori e maestri di opere eseguite in teatro. Quegli straordinari musicisti la giudicavano ogni volta come in un processo, pro e contro il suo modo di eseguire le loro musiche.

Her physical upheaval had also disturbed her on a psychological and emotional level. In one of the dreams that she found most upsetting Maria found herself in a kind of small pantheon where she encountered the images of the great opera composers and maestros. Those extraordinary musicians all judged her as if she were on trial, criticizing or praising her performances of their works.



*Maria fra le statue dei grandi compositori / Maria
Amidst the Statues of the Great Composers,
2015*

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
46 x 51,5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Un giorno, come se si fossero dati appuntamento, ecco che appare Luchino Visconti, che, entusiasta delle doti eccezionali di Maria, decide di offrirle una lezione del tutto inaspettata. All'istante Maria scopre, grazie al grande maestro, un altro modo, completamente insolito, di recitare l'opera. Insieme allestiranno *La Sonnambula* di Bellini e *La Traviata* di Verdi, creando un vero e proprio sconvolgimento nel concetto di musica rappresentata.

One day, the fates decreed that she should meet Luchino Visconti who, taken by her exceptional talents, offered her the opportunity to learn a completely unexpected lesson. Thanks to the great maestro, Maria discovered a completely new way of performing in operas.

Together they put on performances of Bellini's *La Sonnambula* and Verdi's *La Traviata*, revolutionizing the concept of musical performance.



*Maria Callas e Luchino Visconti / Maria Callas and
Luchino Visconti, 2014*

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
35,5 x 50 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Ecco la sintesi della lezione di Visconti:

“Ricordati che la voce è veramente la chiave di volta per ogni soprano, ma se aggiunta alla gestualità diventa un miracolo. Quindi io ti insegnerò ad agire con il corpo, con le mani, con la testa, tutto mentre canti.

È solo questione di fidarti del cervello e della sua memoria, come fai quando ti muovi sul palcoscenico. Vedi, quasi tutti gli attori e cantanti non gestiscono, ma gesticolano quando raccontano sia con il canto che con la parola. Pensano che il gesto sia qualche cosa in sovrappiù, di superfluo, di decorativo rispetto al canto e al recitare.

Ecco perché usano gli stereotipi gestuali e non la naturalità, che è molto più semplice e assolutamente senza ghirigori. E questo vale anche per la voce.”

Here is Visconti's lesson in a nutshell:

“Remember that the voice is the key to the performance of every soprano, but combined with movements, it can produce miracles. So I will teach you to act with your body, your hands, your head while you sing. All you have to do is trust your brain and your memory, just as you do when you move on the stage.

You see, most actors and singers use their hands instead of their heads when they tell their stories, whether in song or words. They think gesture is something extra, something superfluous, something ornamental with respect to singing and acting.

That's why they use gestural stereotypes instead of naturalness, which is far simpler and completely without frills. And the same applies to your voice.”



Grazie a Visconti imparo a muoversi con libertà /
Thanks to Visconti She Starts to Move Freely, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
40 x 49 cm

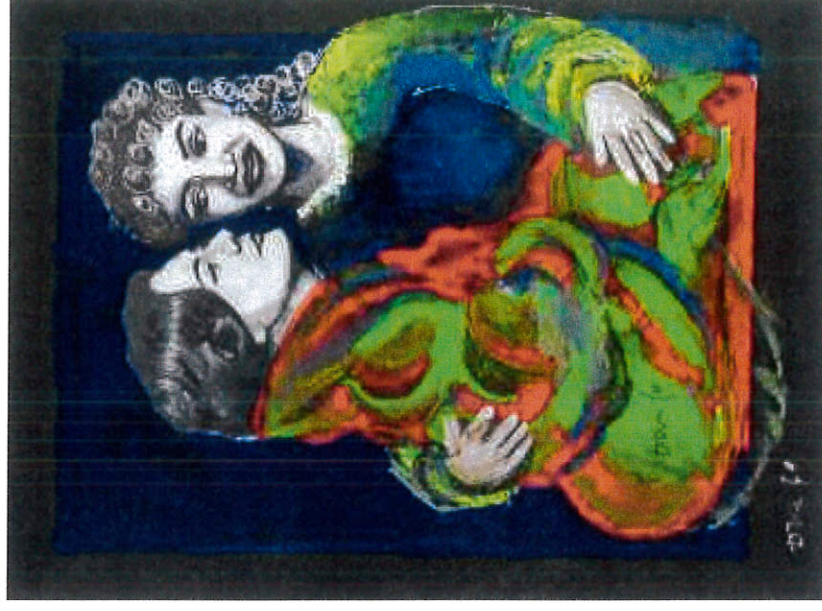
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Alla Scala ci fu l'incontro di due delle più grandi cantanti di tutta la storia della lirica: Maria Callas e Renata Tebaldi. Avevano due modi di concepire la rappresentazione molto divergenti, eppure fra di loro si instaurò un rapporto civile e carico di reciproca ammirazione.

Scala Theatre was the meeting-place for the two greatest singers in the history of opera: Maria Callas and Renata Tebaldi. Although they had two very different approaches to the art of performing, they were joined by mutual respect and admiration.



Grazie a Visconti *impara a muoversi con libertà / Thanks to Visconti She Starts to Move Freely*, 2015
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
110 x 121 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo



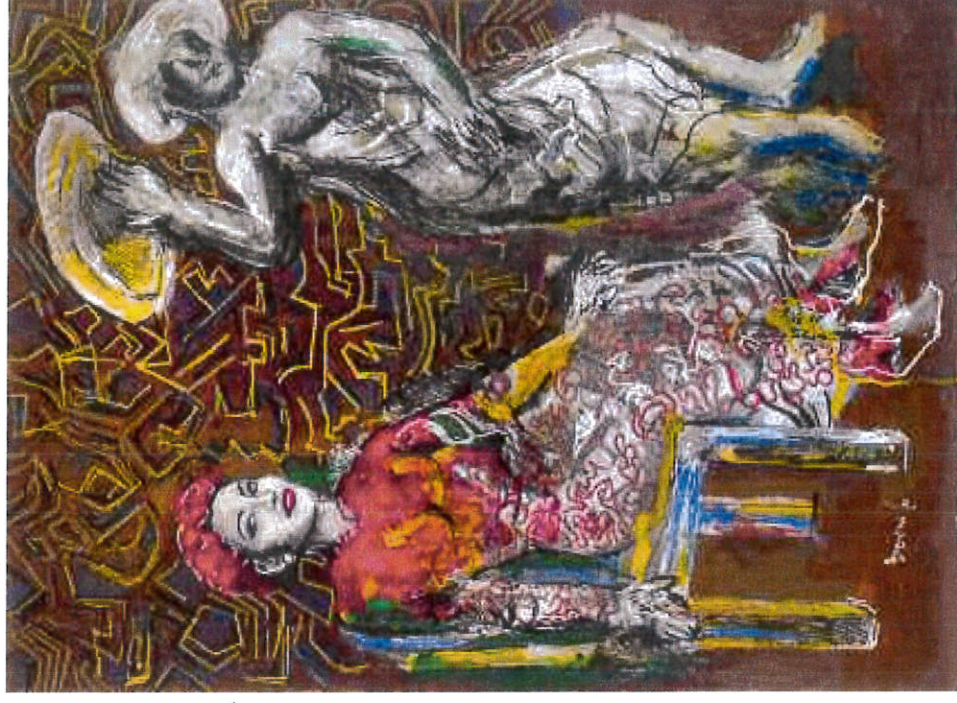
Renata Tebaldi, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 36 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

A Roma la Callas debuttò al Teatro dell'Opera con la *Norma*. Fra il pubblico c'era anche il presidente Gronchi e l'intera corte politica della capitale.



Maria Callas in Norma / Maria Callas in Norma, 2014
 Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
 50 x 36 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo

Callas made her Roman debut at the Teatro dell'Opera in *Norma*. The audience included President Gronchi and the capital's entire political élite.



La Norma / Norma, 2014
 Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
 106 x 76 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo

Ovazioni e applausi a non finire, ma Maria non si sentiva a suo agio, soprattutto quel pubblico la irritava. Non erano lì per ascoltare musica ma per proporre se stessi come protagonisti da magnificare. Durante l'intervallo decise di non tornare più in scena. Gli organizzatori erano letteralmente impazziti: "La Callas non può farci uno sgarbo simile!". Ma non ci fu niente da fare: la Callas se ne andò lasciando di smacco l'intero pubblico.

Endless ovations and applause, but Maria did not feel at ease. She was particularly irritated with the audience. They were not there to listen to the music but as protagonists to be praised. During the interval Maria decided not to go back on stage. The organizers went crazy: "How dare she treat us with so little respect!" But there was nothing to be done: Callas stalked off leaving the entire audience dumbfounded.



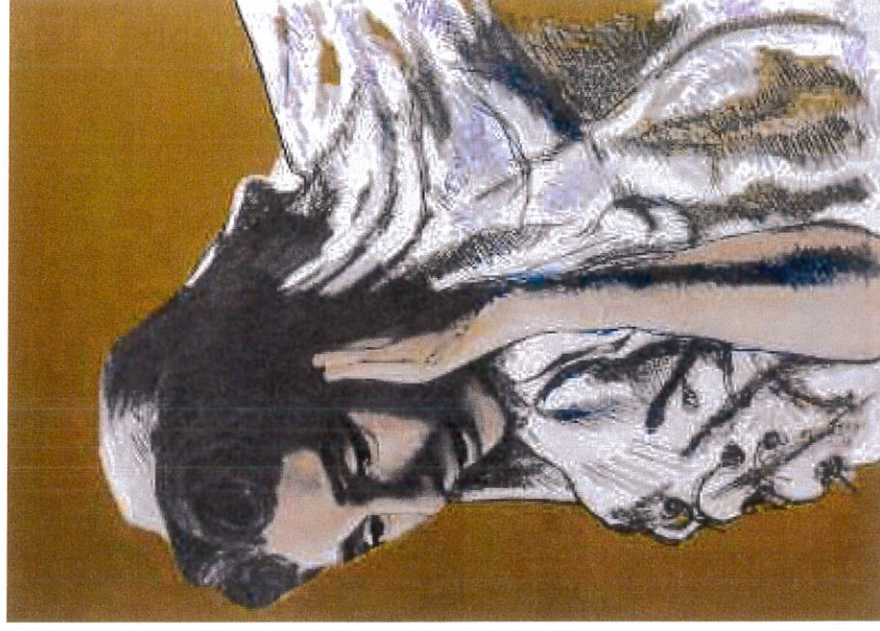
Pubblico / Audience, 2015
 Technica mista su tavola / Mixed media on panel,
 60 x 43 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo

Quello scandalo la rese inaccettabile per tutto il mondo della lirica. Ma poi si arrivò al colpo di scena: la prima di *Anna Bolena* viene ugualmente fissata alla Scala. La segreteria del teatro, per un equivoco, non disdice l'affissione di locandine e manifesti per l'esibizione della Callas. Tutta la città è tappezzata di immagini di Maria. All'istante il botteghino viene letteralmente preso d'assalto. Tutti vogliono sentir cantare quella diva che ha mandato a casa il Presidente della Repubblica, e con lui tutta la Roma che conta.



Maria Callas, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 36 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

This scandal severely damaged her reputation in the entire world of opera. On its heels came a dramatic turn of events: *Anna Bolena* was due to premiere at Scala. The theatre secretary had forgotten to cancel the playbills and posters for Callas' performance. The entire city was papered with images of Callas. The ticket office was mobbed. Everyone was dying to go and see the diva, who had humiliated the President of the Republic along with the cream of Roman society.

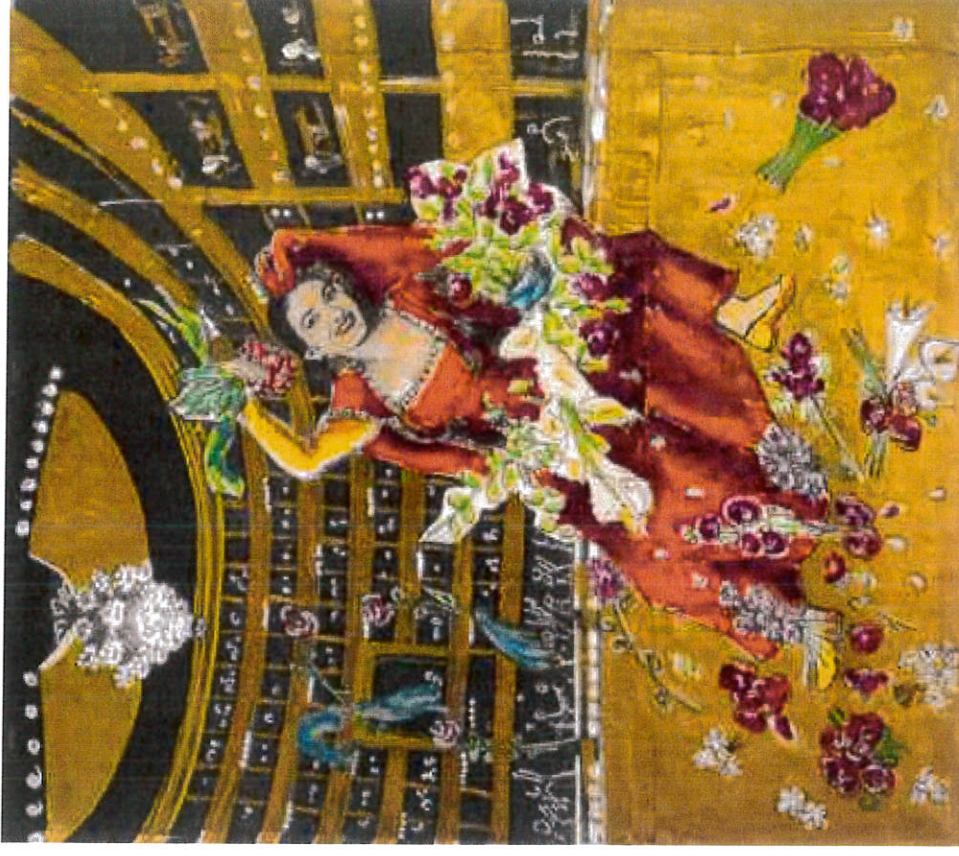


Maria Callas, 2015
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
110 x 80 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

È il trionfo. Tutta la compagnia al finale, nei ringraziamenti, viene accolta da un lancio di fiori. La Callas in prosenio s'abbassa per raccogliere un bouquet di rose, ma miope com'è non si rende conto di aver sollevato dei ravanelli. Accorgendosi, rivolta al pubblico, leva in alto il grappolo rosso come un trionfo. Quindi azzanna i ravanelli e se li mastica tranquilla. Il pubblico risponde con una ovazione.

The performance was a triumph. During the curtain call the entire company was showered with flowers.

Callas, who was standing on the forestage, bent down to pick up a bouquet of roses, but being short-sighted, she failed to realize that it was actually a bunch of radishes. Realizing what it was, she brandished the scarlet bouquet in the air like a triumph, then bit into a radish and chewed it at leisure. The audience responded with an ovation.



I ravanelli / The Radishes, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
62 x 57 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

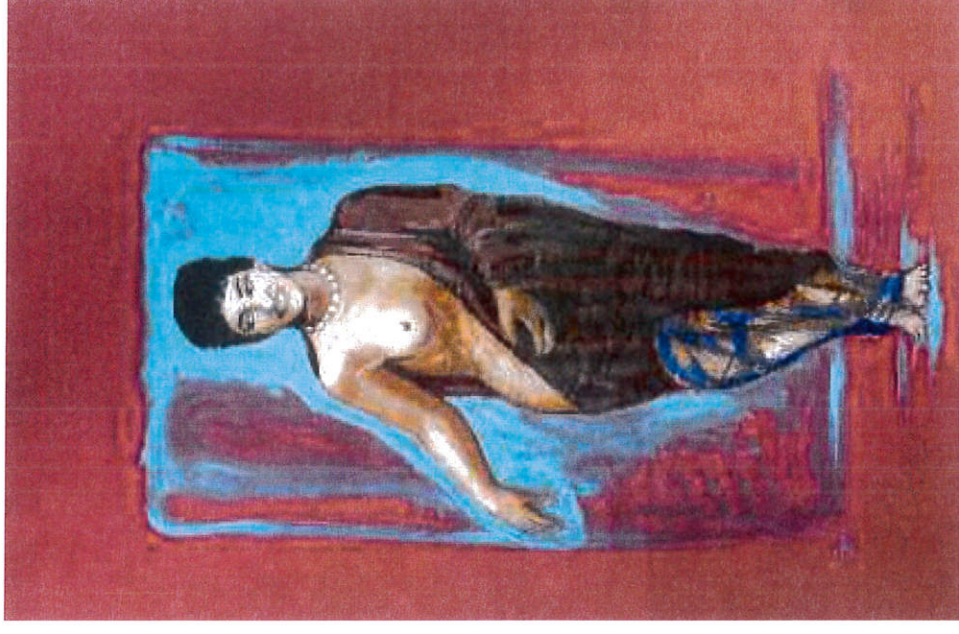
Maria ha bisogno di una lunga pausa di riposo.
Il marito le propone una vacanza in riva all'Adriatico.
Egli va pazzo per il pedalò. Ma ecco che in quei giorni
giunge a Maria l'invito, da parte di Aristotele Onassis,
il grande armatore greco, per una crociera
intorno alle isole dell'Egeo.

Maria needs a long rest. Her husband suggests going
for a holiday on the Adriatic Coast. He loves going
on pedalos. But just then Maria receives an invitation
from the Greek ship owner Aristotele Onassis,
who asks her to come on a cruise around
the Aegean islands.



*Maria Callas e Meneghini sul pedalò / Maria
Callas and Meneghini on the Pedal Boat, 2015*
Tecnica mista su cartoncino, 38 x 58 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

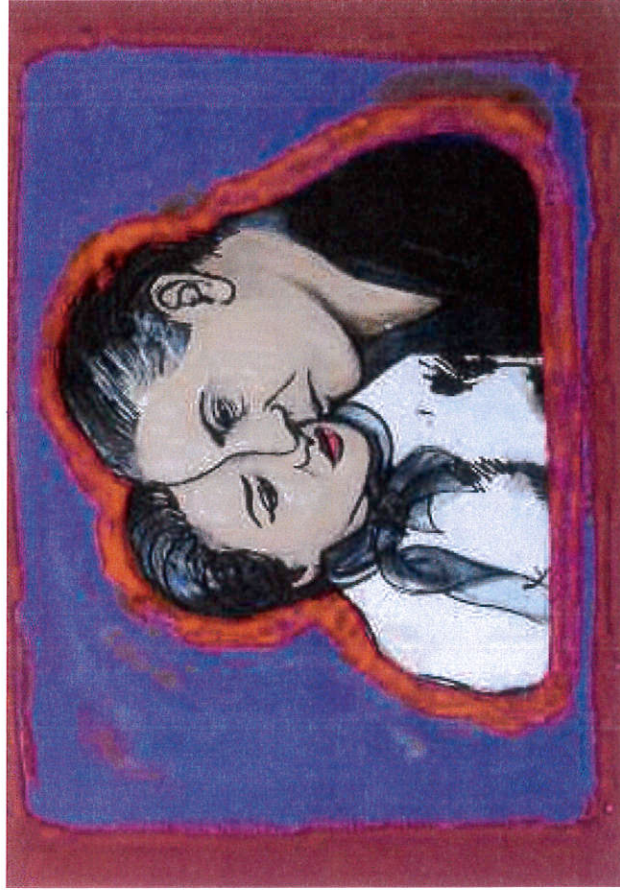
Ed ecco che su quel panfilo da nababbi Maria
ritrova un timbro vitale dimenticato da tempo.
On board his luxury yacht Maria would rediscover
her long-lost love of life.



Maria sullo yacht / Maria on the Yacht, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
71,5 x 52 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Onassis ha un'attenzione addirittura morbosa per lei, l'idea di tornare a parlare greco con un uomo tanto affascinante della sua terra la esalta.

Onassis pays almost excessive attention to her, while Maria is thrilled by the idea of speaking Greek again with this fascinating man from her home country.



Maria Callas e Aristotele Onassis - nella camera segreta / Maria Callas and Aristotele Onassis - In the Secret Room, 2014

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel, 36 x 50 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Meneghini si ritrova da solo accanto ai grandi sfiatatoi d'aria della nave, e si chiede: "Ma che ci faccio io su 'sta nave?".

Meneghini finds himself all alone by the giant funnels, and asks himself, "What am I doing here on this ship?"



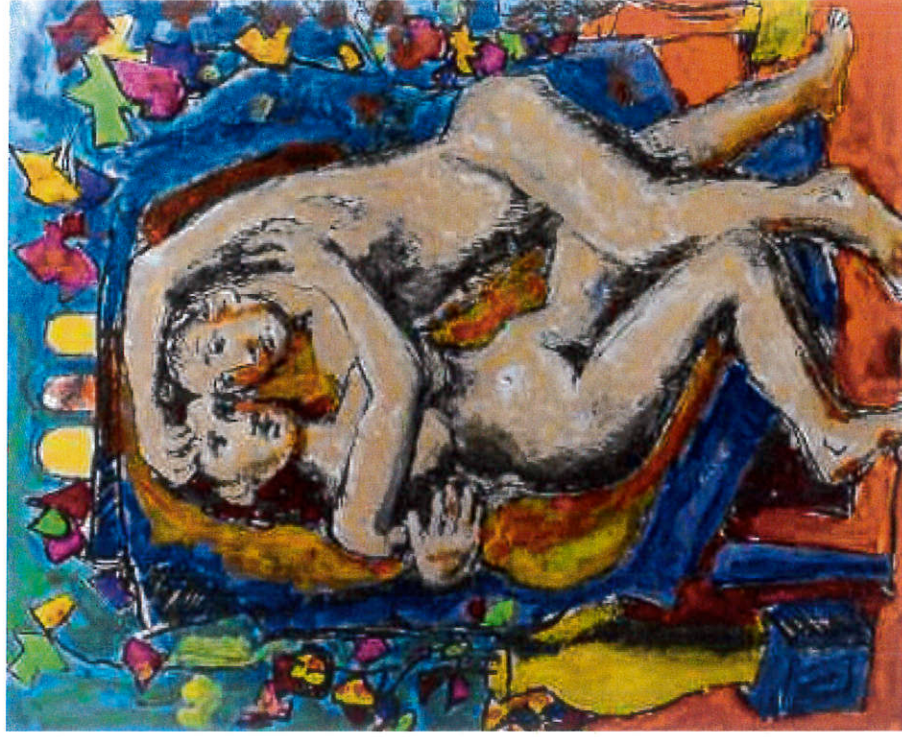
E io che ci sto a fare su questa nave? / And What Am I Doing on This Ship?, 2015

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel, 47,5 x 60 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria definisce quell'immenso yacht
"il labirinto del suo amore".
In esso, spesso sparisce con il suo greco.

Maria called this superyacht the
"labyrinth of my love", disappearing
in its meanders with her Greek.



*Maria e Aristotele si amano / Maria and Aristotle
Make Love, 2014*
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
60 x 47,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria si scorda di tutto: la nave,
dove ha lasciato suo marito, e dove si ritrova,
travolta com'è dalla passione.

Maria forgets about everything: the ship,
where she has left her husband, where she is.
She is swept away by passion.



*Maria e Aristotele travolti dalla passione / Maria
and Aristotle Overcome by Passion, 2014*
Tecnica mista su cartoncino / Mixed media
on cardboard, 35 x 49,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

La Callas e Onassis, durante la navigazione, diventano introvabili. Ogni luogo, anche il più angusto, serve loro per amarsi perdutamente.

During the cruise, Callas and Onassis are impossible to find. No matter how dark, every nook and cranny offers them a hideaway in which to love each other passionately.



La Callas e Onassis, durante la navigazione, diventano introvabili / As the Yacht Sails, Callas and Onassis are Nowhere to Be Found, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
58 x 80 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Aristotele esclama: "Io sarei disposto ad affondare tutte le mie navi pur di avere quella donna sempre per me!"

Aristotle exclaims: "I'd sink my entire fleet of ships only to have that woman by side for ever!"



Sull'elogio di Onassis / On Onassis's Eulogy, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
72 x 49,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

La vita di Maria si trasforma completamente.
Le sembra di vivere dentro un grande flipper, dove strane
creature continuano a girarle intorno senza fine.

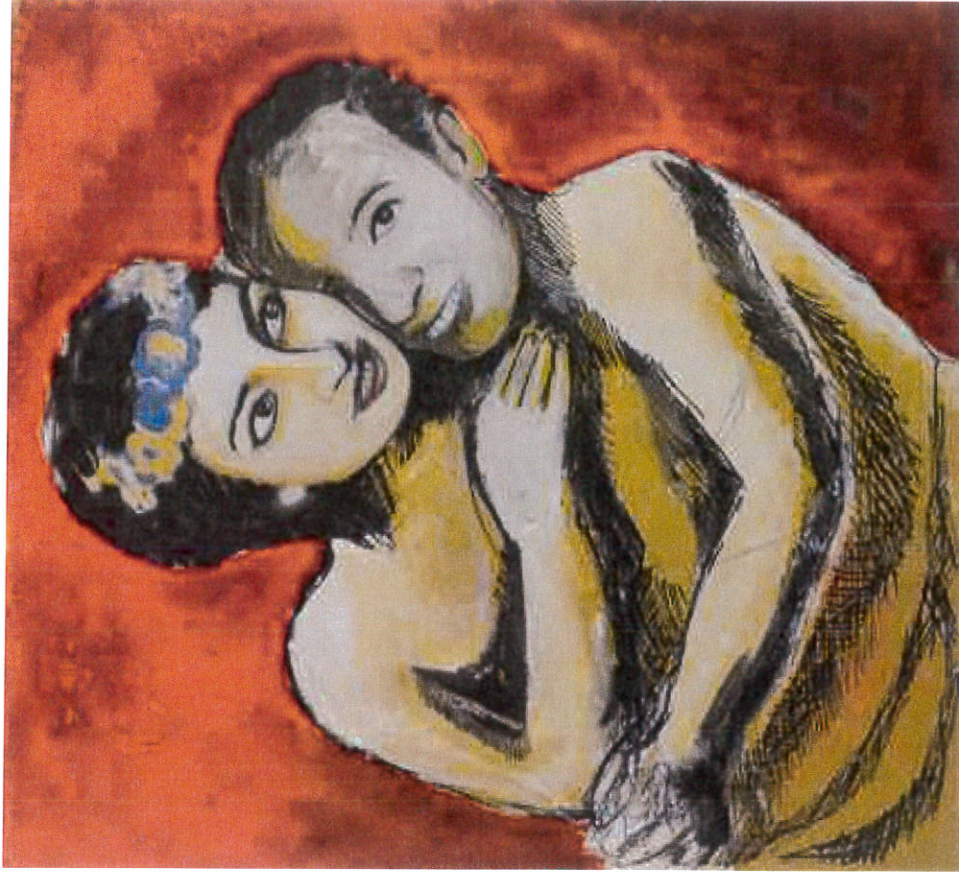
Maria's whole existence is overturned. She feels
as if she is living in a huge pinball machine with strange
creatures ceaselessly moving around her.



La vita di lusso / The Life of Luxury, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
30 x 42 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria dice a Onassis: "Sposami, ti prego, sposami
e dammi un figlio, fammi 'sto regalo!"

Maria says Onassis: "Marry me, I beg you! Marry
me and give me a child! Please do it for me!"



*Maria Callas e Onassis sui giornali / Maria Callas
and Onassis in the Papers*, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
50 x 35,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Onassis incanta Maria con regali impossibili.

La soprano è addirittura sconvolta:

“Aristotele ha comprato per me un’isola, quella di Skorpio. Come si fa a non amare un uomo che ti regala un’isola all’origine solo composta da pietre e ghiaia e la trasforma in un paradiso terrestre dove crescono alberi immensi, esplodono fontane d’acqua e spuntano fiori in ogni luogo?”



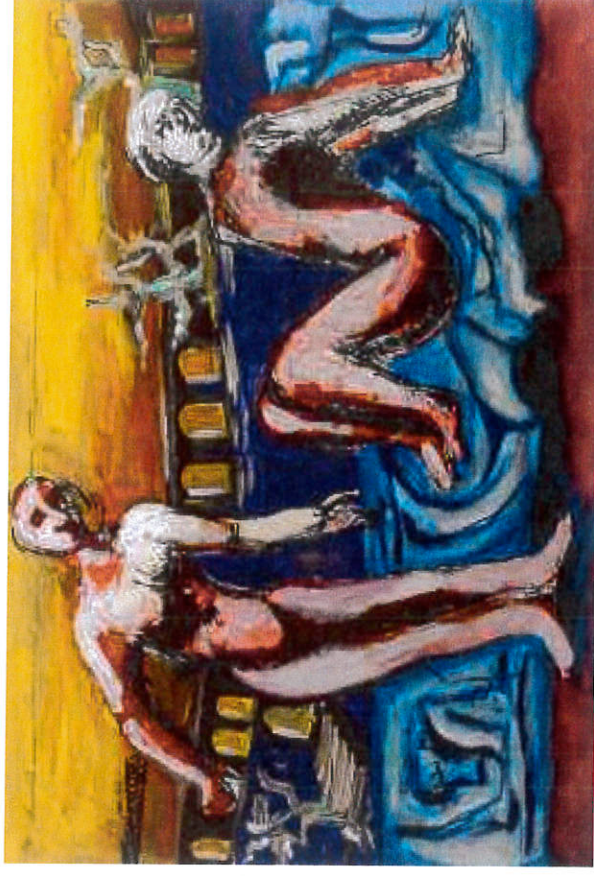
Maria Callas a Skorpio / Maria Callas on Skorpio, 2014

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,

60 x 90 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Onassis charms Maria with his impossible gifts.
The soprano is stunned: “Aristotle has bought me an island, the island of Skorpio. How could you not fall in love with a man who gives you an island originally made of stone and gravel, and transforms it into an earthly paradise with huge trees and gushing fountains that is carpeted with flowers?”



Onassis e la Callas a Skorpio / Onassis and Callas on Skorpio, 2014

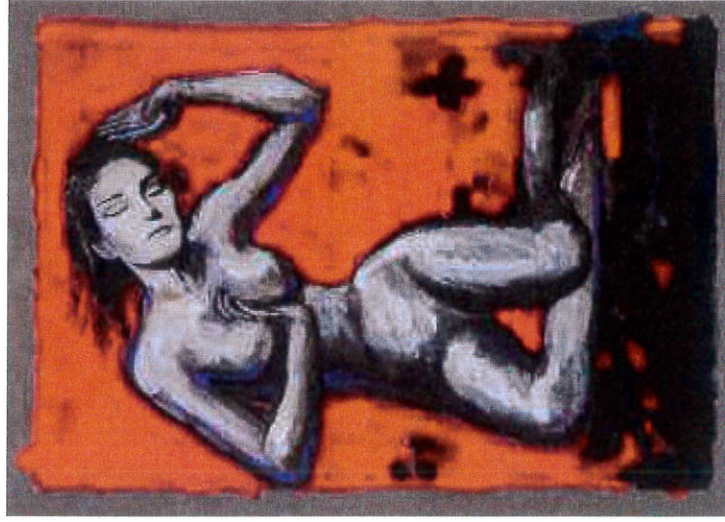
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,

60,5 x 90 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria aspetta un figlio da Aristotele. Il figliolo nasce quasi senza problemi, ma di lì a poco cessa di vivere. La disperazione di Maria è incontenibile. Aristotele, che è sceso da lei per assistere al parto, di lì a qualche ora, appena saputo della morte, se ne va.

Maria is pregnant by Aristotle. She bears a healthy baby who dies shortly after birth. Maria is inconsolable. Aristotle was at her side during the birth but leaves only a few hours after hearing of the death of his child.



Immaginario nudo di Maria Callas / Nude Imagery of Maria Callas, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
72 x 49 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Maria venne a sapere dai giornali che quello che fino a qualche giorno prima era ancora il suo uomo stava per sposare una grande signora fra le più importanti d'America, Jacqueline Kennedy, la vedova del presidente assassinato, e che il matrimonio è frutto di un contratto, dove il marito, per poterselo permettere, ha dovuto pagare denaro sonante.

Maria vive la vicenda quasi come un affronto alla sua persona.

Maria finds out from the newspapers that the man who had been her lover until recently was to marry one of America's leading ladies, Jacqueline Kennedy, widow of the assassinated president.

She also discovers that their marriage is the fruit of a contract and that Onassis had to pay for the privilege. Maria is shaken; she considers their marriage almost a personal slight.



Onassis e Jacqueline Kennedy - contratto / Onassis and Jacqueline Kennedy - Agreement, 2014
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
35,5 x 50 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

LA SOPRANO PIÙ FAMOSA DELVA LIRICA
 SI RITROVA AVVOLTA DA UNA TRISTEZZA
 SENZA FINE



LA DISPERAZIONE
 DI MARIA

Maria da New York ad Atene si finge sedicenne /
 Maria from New York to Athens Pretends She's -
 Sixteen, 2014
 Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
 75,5 x 52,5 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo

È una fortuna che proprio in quei giorni incontri come per caso
 Giuseppe Di Stefano, col quale aveva smesso ogni contatto
 in seguito a una lite durante le prove sul palcoscenico sorta
 qualche anno prima. Il tenore insiste perché Maria torni a cantare.
 Maria ha poca fiducia in sé ma si lascia convincere. Di lì a qualche mese
 la Callas è di nuovo in scena.

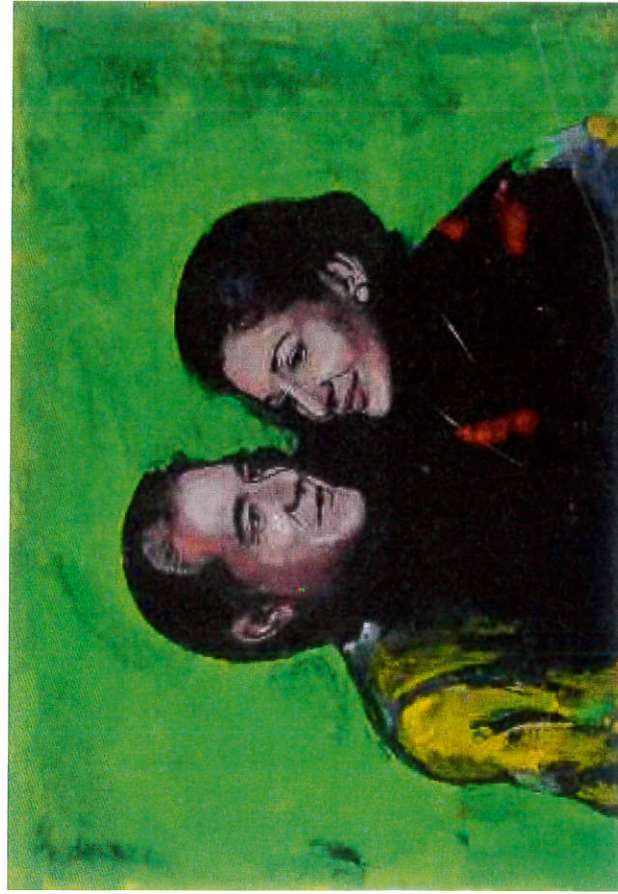
Luckily, she soon has a chance encounter with Giuseppe Di Stefano,
 with whom she broke off all relations after a quarrel during stage
 rehearsals a few years earlier. The tenor convinces Maria
 to start singing again. Maria has lost a lot of her confidence
 but allows him to persuade her. A few months later,
 Callas is back on stage.



Di Stefano e Callas / Di Stefano and Callas, 2014
 Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
 35,5 x 50 cm
 Archivio Franca Rame e Dario Fo

Di Stefano e la Callas iniziano una tournée
che si rivela trionfale.

Di Stefano and Callas embark upon a tour
that turns out to be a triumph.



*Di Stefano e Callas – nuovo incontro / Di Stefano
and Callas – Another Encounter, 2014*
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
35.5 x 50 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo



*Il più grande tenore dell'opera si innamora
della regina del bel canto / Opera's Greatest Tenor
Falls in Love with the Queen of Bel Canto, 2014*
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
110 x 102 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

ANTICIPAZIONE
A P. 82

Il più grande tenore dell'opera si innamora della regina
del bel canto, che a un certo punto gli dice:
"Io non voglio solo cantare con te, voglio vivere con te!"



Maria Callas e Di Stefano / Maria Callas and
Di Stefano, 2014

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
47,5 x 39,5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

The world's greatest tenor falls in love with the queen
of bel canto who at a certain point tells him:
"I don't just want to sing with you, I want to live with you!"



Io non voglio solo cantare con te, voglio vivere
con te / I Don't Just Want to Sing with You,
I Want to Live with You, 2014

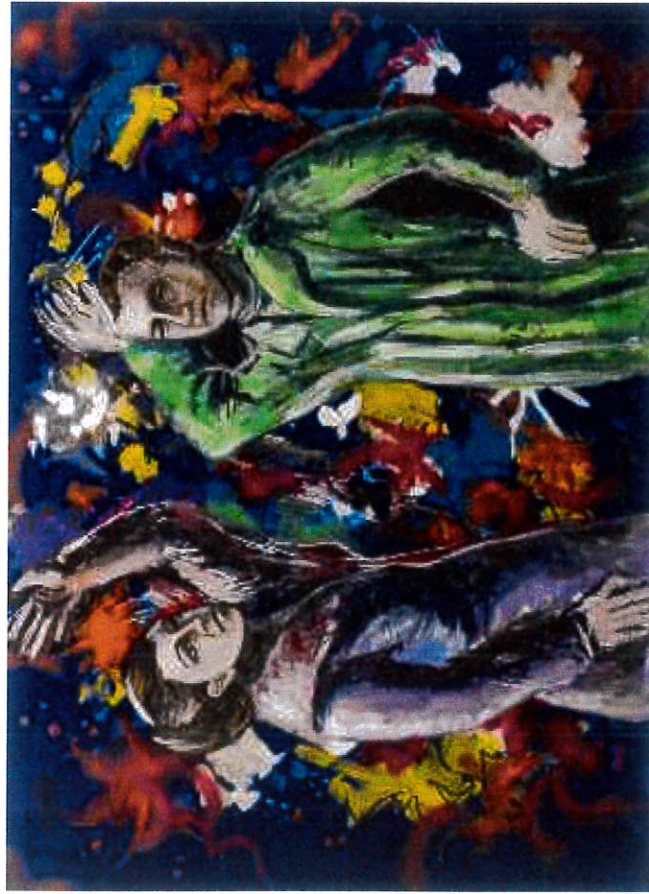
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
60 x 42,5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Il tenore commenta: "Ma io non posso, sono sposato e ho una figlia malata che ha bisogno di me, abbi pazienza e ragionai!"
La Callas, sola nella sua casa, si sentì male.

The tenor replies: "I can't. I'm married and I've got a sick daughter who needs me. Be patient and try to use your head!"

Alone in her home, Callas feels extremely downcast.



Maria e Di Stefano – *viene a vivere con me / Maria and Di Stefano – Come Live with Me*, 2014
Tecnica mista su tela / Mixed media on canvas,
73 x 103 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Da quel momento Maria conduce una vita a dir poco sconsiderata. Cerca in ogni modo di uscire dalla disperazione. Accetta di partecipare a incontri mondani d'ogni tipo. Di notte assume sonniferi in quantità. Poi, il giorno appresso, per uscire dallo stordimento, altri medicamenti. Più di una volta si ritrova a crollare al suolo priva di sensi. Una sera sviene. E la servitù non riuscendo a risvegliarla chiama il medico che giunge ormai troppo tardi. Maria Callas è morta. **AVEVA SOLO 53 ANNI**.

From that moment on, Maria begins to lead a reckless existence.

She's willing to do anything in order to escape from her low spirits.

By day she is caught up in a social whirl. At night she downs large quantities of sleeping tablets. Then the day after, she needs more medication to get over her drowsiness. On more than one occasion she collapses

on the ground. One evening she faints. When her maid is unable to revive her,

she calls the doctor who arrives too late. Maria Callas is dead.



Dopo un istante cessò di vivere / *Moments Later*
She Was Dead, 2015
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
60 x 48,5 cm
Archivio Franca Rame e Dario Fo

Meneghini ha superato gli ottant'anni e sta per andarsene a sua volta. ^{visione} In quel frangente ha una visione. Gli appare, seduto accanto a lui, Maria, che gli sussurra:

"Non potevo lasciarti solo in un momento come questo. Ho mancato troppe volte nei tuoi riguardi. Questo gesto te lo dovevo. Vieni, è il momento anche per te.

Dammi la mano, io conosco già la strada.
Andiamocene insieme".



Sei proprio tu che mi vieni a trovare? / Is it really you coming to see me?

Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
49 x 45,5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Meneghini is over eighty and he's also about to go on to a better place. At this juncture he has a vision. He sees Maria sitting beside him and whispering to him:

"I couldn't leave you alone at a time like this. I've let you down too often, and I owe you this at least.

Come, it's your time too. Take my hand;
I already know the way. Let's go there together".



Andiamocene insieme / Let's go away together
Tecnica mista su tavola / Mixed media on panel,
96,5 x 106,5 cm

Archivio Franca Rame e Dario Fo

Dario Fo, Premio Nobel per la letteratura nel 1997, è nato a S. Giano (Varese) nel 1926, è autore, attore, scenografo, regista teatrale, pittore. A Milano, Fo studia all'Accademia di Brera e alla facoltà di Architettura del Politecnico.

Negli anni cinquanta, Dario Fo inizia a scrivere e recitare per la Radio Rai, monologhi grotteschi (*Poer nano*), successivamente rappresentati al Teatro Odeon di Milano (1952). Nel 1953, insieme a Giustino Durano e Franco Parenti, esordisce con la rivista satirica *Il dito e la luna*. Nel 1954, Fo sposa la sua prima moglie, Franca Rame, che Fo sposerà nel 1954, compagna di vita e d'arte con la quale formerà una indissolubile compagnia teatrale. È l'inizio di una fortunata e lunga carriera che lo porterà, tra successi e censure, a trionfare su ogni ribalta, a essere rappresentato in tutto il mondo, con commedie politiche che attingono dalla cultura popolare e dalla cronaca di tutti i giorni. Nel 1968 fonda il gruppo teatrale "Nuova Scena" con l'obiettivo di ritornare alle origini popolari del teatro e alla sua valenza sociale. Negli anni settanta, Dario Fo fonda il collettivo "La Comune".

Nel 1959 Dario Fo e Franca Rame si organizzano in compagnia "Compagnia Teatrale Fo Rame" scrivendo e mettendo in scena opere di successo che hanno sempre dichiarato intenti politico-sociali e che ancora oggi sono rappresentate in oltre cinquanta nazioni. Ricordiamo qui una parte della produzione artistica Fo Rame: *Il dito nell'occhio* (1953); *Sani da legare* (1954); *Non tutti i ladri vengono per nuocere* (1958); *Gli arcangeli non giocano a flipper* (1959); *Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri* (1960); *Chi ruba un piede è fortunato in amore* (1961); *Isabella, tre caravelle e un cacciaballe* (1963); *Settimo: ruba un po' meno* (1964); *La colpa è sempre del diavolo* (1965); *La signora è da buttare* (1967); *Grande pantomima con pupazzi grandi, piccoli e medi* (1968); *L'operaio conosce 300 parole, il padrone 1000; per questo è lui il padrone* (1969); *Mistero buffo* (1969); *Morte accidentale di un anarchico* (1970) dedicata alla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli; *Morte e resurrezione di un pupazzo* (1971); *Tutti uniti! Tutti insieme! Ma scusa quello non è il padrone?* (1971); *Guerra di popolo in Cile* (1973); *Non si paga, non si paga!* (1974); *Il Fanfani rapito* (1975); *La marijuana della mamma è la più bella* (1976); *Storia di una*

tigre e altre storie (1977); *Tutta casa, letto e chiesa* (1977); *Clacson, trombette e pernacchi* (1981); *L'opera dello sghignazzo* (1981); *Il fabulazzo osceno* (1982); *Coppia aperta, quasi spalancata* (1983); *Hallequin, Hallequin e Arlekin Arlecchino* (1985); *Il papa e la strega* (1989); *Johan Padan a la découverte de le Americhe* (1991); *Dario Fo recita Ruzzante* (1993); *Sesso? Grazie, tanto per gradire!* (1996); *Il diavolo con le zinne* (1997); *Lu Santo Juliane Francesco* (1997); *Maimo ilberol* (1997); *Marino è Innocente* (1998); *Il paese del mezzarat* (2002); *L'anomalo Bicefalo* (2003); *Sotto paga! Non si paga!* (2007), rielaborazione in chiave contemporanea del testo *Non si paga, non si paga!* del 1974.

Durante la loro carriera Dario Fo e Franca Rame hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. Nel 1999, in Inghilterra, Dario Fo è stato insignito della laurea honoris causa all'Università di Wolverhampton insieme a Franca Rame.

Nel 2005 laurea honoris causa all'Università della Sorbona di Parigi, mentre l'anno successivo, la stessa onorificenza gli viene assegnata dalla Università La Sapienza di Roma.

Nel 29 gennaio 2006 Fo è stato candidato alle elezioni primarie dell'Unione per designare il candidato a sindaco di Milano.

Nel 1986 Dario Fo ha debuttato nella regia lirica con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, per il quale ha firmato anche scene e costumi. Hanno fatto seguito le regie di *Le Médecin malgré lui* e *Le Médecin volant* (1990) di Molière, presso la Comédie Française; nel 1994, la regia di *L'italiana in Algeri* di Rossini, per il Rossini Opera Festival, apre una lunga serie di impegni per Fo nella regia lirica, sia in Italia che all'estero.

Grazie al suo interesse per storia, arte, politica e cultura, è spesso presente sulla scena teatrale con gli spettacoli-lezione tratti dalla sua ricca produzione di testi a cura di Franca Rame: *La vera storia di Raverina* (Panini, 1999); *Il tempio degli uomini liberi. Il duomo di Modena* (Panini, 2004); *Caravaggio al tempo di Caravaggio* (Panini, 2005); *Il Mantenga impossibile* (2006); *Bello figliolo che tu se', Raffaello* (2006); *Lezioni sul Cenacolo di Leonardo Da Vinci* (2007); *Gesù e le donne* (Rizzoli, 2007); *L'amore e lo sghignazzo* (Guanda 2007); *Tegno nelle mani occhi e orecchi: Michelagnolo* (2007); *Giotto o non Giotto* (2009); *L'apocalisse*

Dario Fo, the 1997 Nobel Laureate in Literature, was born in San Giano (Varese) in 1926 and is an author, actor, set designer, theatre director and painter. In Milan, Fo studied at the Brera Academy and the Department of Architecture of the Polytechnic Institute.

In the Fifties, for the Italian public broadcaster Radio Rai he started to write and recite grotesque monologues (*Poer nano*) that were later staged at the Teatro Odeon in Milan (1952). In 1953, with Giustino Durano and Franco Parenti he launched the satirical journals *Il dito e nell'occhio* and *Sani da legare*. One of the participants in the project was Franca Rame, whom he married in 1954: she became a companion in both life and art, and the two would establish a lifelong theatrical company. This marked the start of a long and successful career that, between popular acclaim and critiques, would allow him to triumph on world stages and be represented internationally with political comedies drawing on the popular culture and the daily news. In 1968 he founded the "Nuova Scena" actors' group with the aim of reviving the lower-class origins of theatre and its social meaning. In the Seventies, Fo established the "La Comune" collective group.

In 1959 he and Rame set up the "Compagnia Teatrale Fo Rame" troupe, writing and staging successful works that always had evident political and social intentions and that, even today, are staged in over fifty countries. The following list represents just part of the Fo-Rame duo's artistic production: *Il dito nell'occhio* (A Finger in the Eye) (1953); *Sani da legare* (1954); *Non tutti i ladri vengono per nuocere* (The Virtuous Burglar) (1958); *Gli arcangeli non giocano a flipper* (Angels Don't Play Pin-ball) (1959); *Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri* (He Had Two Pistols with Black and White Eyes) (1960); *Chi ruba un piede è fortunato in amore* (He Who Steals a Foot is Lucky in Love) (1961); *Isabella, tre caravelle e un cacciaballe* (Isabella, Three Tall Ships and a Con Man) (1963); *Settimo: ruba un po' meno* (Seventh Commandment: Steal a Bit Less) (1964); *La colpa è sempre del diavolo* (It's Always the Devil's Fault) (1965); *La signora è da buttare* (Throw the Lady Out) (1967); *Grande pantomima con pupazzi grandi, piccoli e medi* (Grand Pantomime with Big, Small and Medium-sized Puppets) (1968); *L'operaio conosce 300 parole, il padrone 1000; per questo è lui il padrone* (The Work-

er Knows 300 Words, the Boss Knows 1000: That's Why He's the Boss) (1969); *Mistero buffo* (Comical Mystery) (1969); *Morte accidentale di un anarchico* (Accidental Death of an Anarchist) (1970) devoted to the death of the anarchist Giuseppe Pinelli; *Morte e resurrezione di un pupazzo* (Death and Resurrection of a Puppet) (1971); *Tutti uniti! Tutti insieme! Ma scusa quello non è il padrone?* (United We Stand! All Together Now! Oops, Isn't That the Boss?) (1971); *Guerra di popolo in Cile* (The People's War in Chile) (1973); *Non si paga, non si paga!* (Can't Pay? Won't Pay!) (1974); *Il Fanfani rapito* (Fanfani Kidnapped) (1975); *La marijuana della mamma è la più bella* (Mother's Marijuana is the Best) (1976); *Storia di una tigre e altre storie* (Tiger Story and Other Stories) (1977); *Tutta casa, letto e chiesa* (All House, Bed and Church) (1977); *Clacson, trombette e pernacchi* (Trumpets and Raspberries) (1981); *L'opera dello sghignazzo* (The Work of the Guffaw) (1981); *Il fabulazzo osceno* (The Obscene Fabliau) (1982); *Coppia aperta, quasi spalancata* (The Open Couple) (1983); *Hallequin, Hallequin e Arlekin Arlecchino* (1985); *Il papa e la strega* (The Pope and the Witch) (1989); *Johan Padan a la découverte de le Americhe* (Johan Padan and the Discovery of the Americas) (1991); *Dario Fo recita Ruzzante* (Dario Fo Recites Ruzzante) (1993); *Sesso? Grazie, tanto per gradire!* (Sex? Thanks, Don't Mind if I Do!) (1996); *Il diavolo con le zinne* (The Devil with Bobs) (1997); *Lu Santo Juliane Francesco* (The Holy Minstrel Francis) (1997); *Maimo ilberol*; *Maimo è Innocente* (Free Maimo! Maimo is Innocent!) (1998); *Il paese del mezzarat* (The Land of the Mezzarat) (2002); *L'anomalo Bicefalo* (The Two-headed Anomaly) (2003); *Sotto paga! Non si paga!* (Under Pay! Won't Pay!) (2007), a contemporary interpretation of the 1974 text: *Non si paga, non si paga!* (Can't Pay! Won't Pay!).

During their career, Dario Fo and Franca Rame received numerous international awards. In 1999, in England both of them received an honorary degree from the University of Wolverhampton. In 2005 the Sorbonne in Paris also awarded him an honorary degree, and the following year he was honoured in the same way by La Sapienza University of Rome. On 29 January 2006 Fo came forward as a candidate for the Union Party in the primary elections for the next mayor of Milan.

se rimandata ovvero benvenuta catastrofe! (Guanda, 2009); *Una vita all'improvviso* (firmato insieme a Franca Rame) (Guanda, 2009); *Sant'Ambrogio e l'invenzione di Milano* (Einaudi, 2009) che vede felicemente il ritorno in scena di Fo e Rame insieme.

Nel 2012 va in scena al Teatro Dal Verme *Picasso desnudo* dal quale verrà tratto il volume edito da Franco Cosimo Panini.

2013: esce *Il Grillo canta sempre al tramonto*, scritto con Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio (Chiarelettere).

Il 29 maggio 2013 scompare Franca Rame. Della testimonianza dell'impegno da senatrice nascerà il volume postumo *In fuga dal Senato*, che Dario porterà nei teatri italiani.

Durante l'estate arriva nelle librerie il volume scritto a quattro mani con Giuseppina Manin *Un clown vi seppellirà* (Guanda).

Il 14 aprile 2014 Dario Fo mette in scena al teatro Arcimboldi di Milano *Lu Santo Jullare Franzesco*. La nuova edizione del capolavoro sul santo d'Assisi verrà pubblicata subito dopo da Einaudi.

A maggio Chiarelettere pubblica *La figlia del Papa*, romanzo sulla vita di Lucrezia Borgia tradotto in dieci paesi. Durante l'inverno Dario mette in scena al Teatro Arcimboldi di Milano e al Forum Monzani di Modena *Una Calles dimenticata*. La messa in scena vede la proiezione di oltre cinquanta opere realizzate ad hoc e pubblicate nel testo omonimo, scritto con Franca Rame, edito da Panini.

Giugno 2014: Rai1 trasmette in prima serata *Lu Santo Jullare Franzesco*.

2015: esce *Clulla, il grande malfattore* (Guanda) scritto con Piero Scotto e *C'è un re pazzo in Danimarca* (Chiarelettere).

Dal febbraio 2015 Rai 5 mette in scena gli spettacoli del ciclo dei grandi maestri realizzati negli anni precedenti: Leonardo, Correggio, Caravaggio, Mantegna, Raffaello, Michelangelo, Giotto, Picasso, compresa la lezione-spettacolo *Il tempio degli uomini liberi. Il duomo di Modena*.

Durante gli anni, la produzione pittorica ha sempre accompagnato il lavoro di Dario Fo e numerose sono le mostre allestite che la raccontano.

In 1986 he debuted as an opera director with Rossini's *Barber of Seville*, for which he also designed the sets and costumes. At the Comédie Française Fo then directed *Le Médecin malgré lui* and *Le Médecin volant* (1990) by Molière; in 1994, he directed Rossini's *L'italiana in Algeri* for the Rossini Opera Festival, paving the way for a long series of commitments as an opera director both in Italy and abroad.

Thanks to his interest in history, art, politics and culture, he has often been present on the theatrical scene with shows/lessons drawing on his rich production of texts curated by Franca Rame: *La vera storia di Revenna* (Panini, 1999); *Il tempio degli uomini liberi. Il duomo di Modena* (Panini, 2004); *Caravaggio al tempo di Caravaggio* (Panini, 2005); *Il Mantegna impossibile* (2006); *Bello figlio che tu se', Raffaello* (2006); *Lezione sul Cenacolo di Leonardo Da Vinci* (2007); *Gesù e le donne* (Rizzoli, 2007); *L'amore e lo sfignazzo* (Guanda 2007); *Tegno nelle mare occhi e orecchi: Michelagnolo* (2007); *Giotto o non Giotto* (2009); *L'apocalisse rimandata ovvero benvenuta catastrofe!* (Guanda, 2009); *Una vita all'improvviso*, written with Franca Rame (Guanda, 2009); *Sant'Ambrogio e l'invenzione di Milano* (Einaudi, 2009), which happily saw Fo and Rame return to the stage together.

In 2012 Picasso *Desnudo*, on which the book later published by Franco Cosimo Panini was based, was staged at the Teatro Dal Verme.

Il Grillo canta sempre al tramonto, written together with Beppe Grillo and Gianroberto Casaleggio was published in 2013 (Chiarelettere).

Franca Rame passed away on 29 May of that year. Testimony of her commitment as a senator would be turned

into a book published posthumously, *In Fuga dal Senato*, which Fo would bring to Italian theatres.

A book written together with Giuseppina Manin, entitled *Un clown vi seppellirà* (Guanda), was published in the summer of that year.

On 14 April 2014 he staged *Lu Santo Jullare Franzesco* at the Teatro Arcimboldi in Milan. This was immediately followed by Einaudi's publication of the new edition of the masterpiece about the saint from Assisi.

In May Chiarelettere published *The Pope's Daughter*, a novel on the life of Lucrezia Borgia, that has been translated in ten countries. During the winter of 2014 Fo staged *Una Calles Dimenticata* at the Teatro Arcimboldi in Milan and the Forum Monzani in Modena. The staging involved projecting over fifty works specially created for the occasion and published in the text by the same title, written with Franca Rame and published by Panini.

In June 2014 the Italian television station Rai1 broadcast *Lu Santo Jullare Franzesco* during prime time. *Clulla, il grande malfattore* (Guanda), written with Piero Scotto, and *C'è un re pazzo in Danimarca* (Chiarelettere) were published in 2015.

In February 2015 Rai5 began to broadcast the shows from the cycle on the great masters staged in previous years: Leonardo, Correggio, Caravaggio, Mantegna, Raphael, Michelangelo, Giotto and Picasso, including the show/lesson *Il tempio degli uomini liberi. Il duomo di Modena*.

Over the years, Dario Fo's pictorial production has always accompanied his work and numerous exhibitions have documented this.

Alcune mostre sono state allestite in sostegno all'attività del Comitato "Il Nobel per i disabili" fondato nel 1998 da Franca Rame e Dario Fo e oggi condotto da Jacopo Fo / Some of these exhibitions have been held to support the work of the "Nobel for the Disabled" Committee established in 1998 by Franca Rame and Dario Fo, and now run by Jacopo Fo.

- 1972**
Bologna, *Tra rivolta e rivoluzione, Immagine e progetto*, Museo Civico
- 1982**
Milano, *Disegni a teatro*, Studio Marconi
- 1984**
Riccione, *Il teatro dell'occhio*, Palazzo del Turismo
- 1985**
Milano, *Il teatro dell'occhio*, Palazzo Braschi
- 1986**
Viareggio, *Il teatro dell'occhio*, Palazzo Paolina
- 1987**
Milano, *Il teatro dell'occhio*, Galleria del Sagrato, Piazza Duomo
- 1988**
Copenaghen, *Il teatro dell'occhio*, Gi. Holtegaard
- 1989**
Madrid, *Il teatro dell'occhio*, Circulo de bellas artes
- 1990**
Torino, *Disegni Teatrali*, Galleria d'Arte Moderna
- 1991**
Venezia, *Il teatro dell'occhio*, Galleria Bevilacqua La Masa
- 1992**
Milano, *Dario Fo, Cortina Art Gallery*
- 1993**
Cosenza, *Il teatro dell'occhio*, Cinema Teatro Italia
- 1994**
Brusselles, *Il teatro dell'occhio*, Maison du Spectacle
- 1995**
Bellone, *Il teatro dell'occhio*, Museo Nykystäinen
- 1996**
Stockholm, *Il teatro dell'occhio*, Kulturhuset
- 1997**
Roma, *Il teatro dell'occhio*, tra la scena e il pubblico, il manifesto, Chiostro di Sant'Egidio Museo del Folliore
- 1998**
Napoli, *Il teatro dell'occhio*, Torre Annunziata ex B.M.
- 1999**
London, *Il teatro dell'occhio*, Riverside Studios, Expo Phase One-Italian Contemporary Theatre
- 2000**
Palermo, *Il teatro dell'occhio*, Teatro Biondo
- 2001**
Bari, *Il teatro dell'occhio*, S. Scolastica
- 2002**
Cesenatico, *Il teatro dell'occhio*, Scuole elementare via A. Saffi

- 1992**
Forlì, *Il giornalismo teatrale*, Sala Gandolfi, Università degli Studi di Bologna
- 1993**
Forlì, *Il Teatro di Dario Fo e Franca Rame*, Teatro Astra; Oratorio San Sebastiano; Università Facoltà di Scienze politiche
- 1994**
Firenze, *Teatro di Dario Fo e Franca Rame*, Teatro Animosi
- 1995**
Perma, *Mostra di pittura*, Galleria Niccoli
- 1996**
Varese, *Testimonianze d'arte nel l'inese*, Luino
- 1997**
Minsk (Belorussia / Belarus), *Il teatro di Dario Fo e Franca Rame*, Teatro Nazionale Gorki / Gorky National Theatre
- 1998**
Milano, *L'allegria liberatoria*, Teatro Litta
- 1999**
Bergamo, *Il Teatro di Dario Fo e Franca Rame*, Chiesa di S. Agostino
- 2000**
Cesena, *L'occhio del teatro*, Galleria Comunale d'Arte del Teatro A. Bonci
- 2001**
Cesenatico, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Palazzo delle Scuole e Teatro Municipale
- 2002**
Longiano, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Castello Malatestiano
- 2003**
Cesenatico, *Tende al mare*, Galleria Comunale
- 2004**
Ascoli Piceno, *Segni Fo*, Grottammare, a cura di / edited by Vincenzo Mollica
- 2005**
Milano, *Quadri e Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Spazio Hejoch-Liceo Artistico I
- 2006**
Milano, *Federico Fellini e Dario Fo*, Disegni gentili, Fondazione Mazzotta
- 2007**
Genova, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Loggia della Mercanzia
- 2008**
Roma, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Università degli Studi di Roma, Teatro Ateneo
- 2009**
Charente-Mezières (France), *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Esposizione retrospettiva dell'opera di Dario Fo e Franca Rame, XII Festival Mondiale del Teatro delle Marionette / 12th World Puppet Theatre Festival

- 2010**
Pisa, *Gli arazzi della memoria*, Università di Pisa
- 2011**
Milano, *Gli arazzi della memoria*, Umanitaria via D'Adda
- 2012**
Avellino, *Dario Fo Dipinti*, Galleria d'Arte "Ippino", Guardia Lombardi
- 2013**
Ferrara, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Castello Estense
- 2014**
Cagliari, *La vita e l'arte di Dario Fo e Franca Rame*, Università degli Studi di Cagliari, Cittadella dei Musei, Sala delle Mostre temporanee
- 2015**
Ravenna, *La vera storia di Ravenna*, Galleria Patrizia Poggi
- 2016**
Santa Maria da Feira (Portugal), *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*
- 2017**
Zurich, *Scrittori Pittori*, Museo Struhschhof
- 2018**
Milano, *Dario Fo al Jamaica*, Bar Jamaica, via Brera, storico locale frequentato dagli intellettuali negli anni cinquanta / a historic venue that was the haunt of intellectuals in the Fifties
- 2019**
Fano, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, La vita e l'arte di Dario Fo e Franca Rame, ex Edificio scolastico
- 2020**
Mantova, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, MUM-Museo di Vadena
- 2021**
Riva Del Garda, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Museo Civico Rocca di Riva
- 2022**
Modugno, *Dario Fo, disegni su carta*, Galleria Le Volte
- 2023**
Seregno, *Dario Fo, prima il disegno poi la parola*, Galleria Civica Ezio Mariani
- 2024**
Anafni, *Primo amore*, Antichi Arsenali
- 2025**
Bergamo, *Dario Fo Disegni*, OLIM-Officina Linguaggio, Immagine
- 2026**
Simat de Valldigna (España), *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Monasterio de Santa Maria de la Valldigna
- 2027**
Roma, *Pupazzi con Rabbia e Sentimento*, Casa dei Teatri
- 2028**
Chiasso, *La pittura di un narratore*, m.a.x.museo
- 2029**
Milano, *Lazzi Smerlotti Dipinti*, Palazzo Reale, L'esibizione

